

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 9 • OTTOBRE 2009 • ANNO XC

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



PRONTI PER LA MOBILITAZIONE

Vi aiutiamo a coltivare i vostri interessi.



PROGETTO AGRICOLTURA.

PRESTITI, FINANZIAMENTI, COPERTURE ASSICURATIVE,
CONTI CORRENTI E TANTI VANTAGGI PER GESTIRE
LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA VOSTRA ATTIVITÀ.

www.intesasanpaolo.com

INTESA  **SANPAOLO**

Vicini a voi.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca.

Filiali di ALESSANDRIA: Piazza Garibaldi, 58 • Via Dante, 102 • Via Tortona, 2/A Spinetta Marengo • Corso Acqui, 301 • Piazza Mentana, 36/38 • Piazza Della Libertà, 40 • Corso Cento Cannoni, 25 • **Ed a:** **ACQUI TERME,** Piazza Italia, 10 • Via Amendola, 36 • Via Baretto, 1 Angolo Via Ghione • **ARQUATA SCRIVIA,** Via Libarna, 211 • **BISTAGNO,** Corso Italia, 46 • **BOSCO MARENGO,** Via Roma, 6 Bis • **CASALE MONFERRATO,** Via Magnocavallo, 23 • Corso Valentino, 120 • Piazza Castello, 22 • **CASTELLAZZO BORMIDA,** Piazza Vittorio Emanuele, 5 • **CASTELNUOVO SCRIVIA,** Via Nino Bixio, 15 • **FRESONARA,** Via Bosco Marengo, 5/A • **NOVI LIGURE,** Piazza Repubblica, 4 • **OVADA,** Via Cairoli, 139 • Corso Saracco, 35 • **POZZOLO FORMIGARO,** Via Roma, 73 • **SALE,** Via Roma, 6 Bis • **SAN SALVATORE MONFERRATO,** Via Panza, 37 • **SERRAVALLE SCRIVIA,** Via Berthoud, 157 • **TICINETO,** Via Matteotti, 1 • **TORTONA,** Piazza Duomo, 9 • **VALENZA,** Corso Garibaldi, 111/113 • Via Ludovico Ariosto, 8 • Via Camurati, 47 • **VIGNALE MONFERRATO,** Piazza Del Popolo, 1.

Caro collega...

Il presidente di Confagricoltura, **Federico Vecchioni**, il 29 settembre scorso è intervenuto davanti alla Commissione Agricoltura della Camera, durante l'audizione parlamentare, espressamente richiesta dal nostro Sindacato per sottolineare il grave stato di crisi dei mercati agricoli, causato dal dilatarsi della forbice costi-ricavi, che ormai ha assunto caratteristiche strutturali.

Vanno inseriti nel dispositivo della Finanziaria 2010 alcuni urgenti provvedimenti di natura fiscale e previdenziale per garantire crescita ed occupazione nelle campagne. Le misure richieste debbono innanzitutto riguardare il Fondo di Solidarietà nazionale (250 milioni di euro, con portata retroattiva agli anni 2008-2009), la conferma delle agevolazioni contributive per le zone svantaggiate e montane (200 milioni di euro), la riduzione del cuneo fiscale per le aree non agevolate del Centro-Nord (6 milioni di euro), la proroga delle agevolazioni per il gasolio agricolo (48 milioni di euro), l'estensione della "Tremonti ter" alle imprese individuali per gli investimenti in macchinari e attrezzature (300 milioni di euro).

Va poi ripristinata la dotazione per finanziare i contratti di filiera. Sono oltre 400 milioni di euro non più disponibili per le aree sottoutilizzate e indispensabili per rilanciare lo sviluppo agricolo e rurale. In totale si tratta di circa 1.200 milioni di euro, la cui copertura può essere garantita dai residui in conto capitale accertati dalla ragioneria generale dello Stato per il Mipaf al 2009.

Accanto a questi interventi urgenti occorre agire per l'alleggerimento della burocrazia sugli adempimenti e sulla razionalizzazione della spesa pubblica (le sole spese di funzionamento di Agea, dopo la riforma dell'Aima sono passate dagli equivalenti 86 milioni di euro l'anno del 1996 ai 245 milioni della media 2004-2008).

Per quanto riguarda l'Unione europea vanno trovati strumenti nuovi, come un fondo anticrisi, finanziato con risorse comunitarie e cofinanziato dagli Stati membri. Mentre vanno confermate, dopo il 2013, le risorse assegnate al settore. Riguardo alla programmazione degli interventi di sviluppo rurale la lentezza della spesa ha fatto sì che al giugno 2009 ci siano quasi 800 milioni di euro l'anno non spesi sui

primi due anni di programmazione. L'agricoltura ha bisogno di interventi, subito in Finanziaria. Non si possono aspettare gli effetti dello scudo fiscale. Ricorda il presidente di Confagricoltura: *"Ho scritto in merito una lettera al premier Berlusconi ed ho chiesto anche un'audizione alla commissione Agricoltura del Senato. Il mercato lattiero caseario è in una crisi totale e di certo un accordo sul prezzo del latte sarebbe un segnale di grande responsabilità, ma le campagne soffrono anche per la pesante situazione dei mercati di cereali, ortofrutta, vino, dell'olivicoltura e di alcuni comparti zootecnici, come quello suinicolo. Bisogna intervenire in modo rapido e mirato"*.

"Noi siamo ancora convinti che la politica possa risolvere i problemi dei cittadini e quindi anche degli imprenditori - termina Vecchioni - ma Confagricoltura non si preclude la strada della mobilitazione per portare all'attenzione del Paese le istanze del settore agricolo, che vive un periodo di elevata tensione e un livello di preoccupazione totalmente giustificati". Il presidente Vecchioni ha scritto a



tutti i dirigenti di Confagricoltura una lettera che voglio condividere con te, nelle pagine di questo giornale, insieme al documento prodotto dal nostro Sindacato per l'audizione alla Camera dei Deputati. Concludo con un appello a non abbattersi per le attuali difficoltà, ma a credere sempre nella possibilità di migliorare le cose. Dobbiamo avere coraggio e forza per affrontare le sfide che la storia ci propone ogni giorno. Sarà una strada dura e difficile, ma sono convinto che, collaborando, riusciremo a percorrerla. Ti rinnovo i migliori auguri di Buon lavoro.

Gian Paolo Coscia

Consulta il nostro sito
www.confagricolturalessandria.it

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la Vostra pubblicità su L'Aratro contattare la Redazione al numero 0131.43151 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30. Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgersi agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

Laratro


DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTORE RESP.
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
 CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
 VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
 LITOGRAFIA VISCARDI SNC
 VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
 AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
 N. 59 DEL 15.11.1965
 AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO: CRISTINA BAGNASCO,
 LUCA BUSINARO, ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE,
 MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI, MARCO VISCA.

FINITO DI IMPAGINARE IL 12/10/2009



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Misura 111.1 sottoazioneB

Informazione nel settore agricolo



15057 **TORTONA** (AL)
 Località S. Guglielmo 3/13
 Tel. 0131.8791
 Fax 0131.879310

ROMA, 29 SETTEMBRE 2009

Crisi dei mercati agricoli

Audizione alla Camera dei Deputati

La lettera del presidente Vecchioni ai dirigenti di Confagricoltura



In presenza di una negativa evoluzione della crisi economica, credo opportuno portare alla Tua attenzione una serie di riflessioni e fornire indicazioni sulla strada che Confagricoltura sta percorrendo per superare la congiuntura.

In molti comparti i prezzi pagati all'origine non sono più remunerativi. La forbice costi di produzione -ricavi si allarga sfavorevolmente. L'export, particolarmente per i prodotti ad alto contenuto qualitativo, è fermo. Altri competitori stanno occupando gli spazi lasciati vuoti.

La precarietà e l'incertezza sono argomenti all'ordine del giorno e i timidi segnali di ripresa dell'economia europea tardano a rappresentarsi in Italia. In tale ambito è oltremodo preoccupante l'assenza di una strategia di contrasto da parte del Governo.

Pochi giorni or sono abbiamo invitato ad un confronto il Commissario Europeo Marianne Fischer Boel e il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo Paolo De Castro stigmatizzando il comportamento del legislatore comunitario di fronte ad un reale rischio di abbandono delle attività agricole nel continente. L'assenza di interventi con strumenti agili e di immediato impatto rimette in campo la necessità di interventi nazionali ed il nostro Paese è assolutamente inidoneo a sostenerli.

Le politiche di contesto, utili a contenere i costi di produzione, non sono state attuate. Non vi sono risposte confortanti sul fronte previdenziale, assicurativo, energetico, della promozione e della ricerca ed innovazione. Non sono sciolti i nodi della burocrazia, della complessità degli adempimenti, del funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Qualche burlone ritiene ancora che si possa uscire dalla fase recessiva con le politiche di nicchia, l'inflazione delle denominazioni, con le fiere domenicali e con la costante ricerca di colpevoli lungo la filiera.

La crisi è ovviamente intersettoriale e colpisce tutti ma non a tutti l'Esecutivo riserva la stessa attenzione. I dipendenti delle manifatture sembrano essere più a rischio dei dipendenti delle nostre imprese. Gli stessi sindacati dei lavoratori sembrano accontentarsi delle azioni contenitive a base di cassa integrazione. Spiace rilevare l'indifferenza del Governo alle pressioni che salgono dalle Rappresentanze. Spiace rilevare l'incapacità a legiferare di un Parlamento svuotato dalle sue prerogative.

E' una situazione complessa che richiede una reazione ferma ed articolata. Non serve una stagione di rivendicazioni ma finalmente una linea progettuale organica che prenda atto della valenza dell'agricoltura italiana, dei suoi contenuti economici e valoriali e disponga strategie conseguenti, condivise con i "portavoce" delle imprese. E a tale proposito insisto sulla necessità che la rappresentanza di interessi faccia sentire la sua pressione tutti i giorni, in tutte le sedi, stimolando un serrato e costruttivo confronto.

La nostra classe dirigente, dunque, ha il compito di interpretare con senso di responsabilità le istanze di base, intervenendo negli ambiti di competenza e informando, nelle due direzioni: i soci su quanto si sta compiendo a loro sostegno e la Confederazione sulla natura e sulle dimensioni delle necessità rappresentate.

Il disagio di una categoria può manifestarsi in varie forme, anche con ostilità e con preconcetti. Sarebbe sbagliato eludere le risposte e unirsi al coro ricercando sempre altrove le cause. Occorre saper fornire risposte e adottare le iniziative necessarie a sostenere le legittime istanze di base. Si debbono risolvere i problemi, non agitarli. E' opportuno dunque serrare i ranghi con la consapevolezza di fare ogni giorno il proprio dovere, di imprenditori nei confronti del Paese e di dirigenti prestati pro tempore al sindacato.

La crisi è intorno a noi e stiamo cercando di contrastarla con gli strumenti che ci sono propri. Abbiamo coinvolto il Parlamento chiedendo di essere ascoltati pubblicamente, abbiamo parlato con il Capo dello Stato e discusso con i Ministri competenti, abbiamo sollecitato il presidente del Consiglio e i parlamentari europei. Abbiamo manifestato in molte piazze e ancora siamo determinati a tenere alto il tono della protesta finché sarà necessario.

Il prossimo 6 ottobre il Comitato direttivo confederale è chiamato ad approfondire i contenuti critici dei singoli settori anche alla luce delle valutazioni delle Federazioni Nazionali di Prodotto. Nella occasione determineremo gli ulteriori passi da compiere e le iniziative di mobilitazione.

Parallelamente la capacità di interazione sul territorio dovrà essere espressa con il massimo impegno e in tale ambito la disponibilità mia, della Giunta esecutiva e della struttura è assoluta.

Sarà ovviamente mia cura coinvolgerTi in ogni dettaglio delle azioni da intraprendere.

Il quadro della crisi

La forte concorrenza tra i produttori agricoli in un mondo sempre più senza frontiere e la flessione della domanda interna ed estera determinata dalla crisi economico-finanziaria diffusa stanno pregiudicando la redditività delle nostre imprese agricole.

Il problema è essenzialmente l'allargamento della forbice costi-ricavi che ha assunto caratteristiche strutturali, con un netto peggioramento praticamente per tutti i comparti e che prosegue incessante da diversi anni.

Rispetto al 2000 i prezzi dei mezzi tecnici sono aumentati di quasi il 30 per cento in media, mentre i prezzi all'origine si sono contratti di quasi il 2 per cento. Per alcune filiere la situazione è anche peggiore.

Evoluzione dei prezzi all'origine e dei costi di produzione dal 2000 al 2009

(elaborazione Confagricoltura su dati Ismea)

	Prezzi all'origine dei prodotti agricoli*	Prezzi dei mezzi di produzione*
Totale produzione agricola	-1,8%	+28,4%
Coltivazioni	-0,8%	+32,7%
Allevamenti	-2,7%	+17,7%

* agosto 2009 rispetto a 2000

Ma le difficoltà si sono acuite in particolare negli ultimi dodici mesi facendo emergere tutta la debolezza accumulata in passato dalle ragioni di scambio dell'agricoltura. Ad agosto, si è registrata una ulteriore forte flessione dei prezzi all'origine (-1,6% circa); mentre i costi si sono contenuti ma in misura minore (-3,8%).

Evoluzione dei prezzi all'origine e dei costi di produzione tra il 2009 ed il 2008

(elaborazione Confagricoltura su dati Ismea)

	Prezzi all'origine dei prodotti agricoli*	Prezzi dei mezzi di produzione*
Totale produzione agricola	-15,7%	-3,8%
Coltivazioni	-21,8%	-2,9%
Allevamenti	-8,5%	-6,04%

* agosto 2009 rispetto a 2008

All'interno di questo quadro, la politica della qualità non si è mostrata purtroppo capace di assicurare spazi di mercato adeguati e redditività agli operatori, i cui sforzi non sono stati ricompensati.

Le filiere della qualità certificata (Dop e Igp) mostrano segnali di cedimento sul fronte dei consumi interni e della domanda estera. I primi sono calati di oltre il 4% nel 2008 rispetto al 2007 e del 3% circa nel primo semestre del 2009. Il fabbisogno per l'export di Dop ed Igp, complice la crisi, è sceso invece nel 2008 dell'1,1%.

Gli stessi vini di qualità ad agosto hanno segnato flessioni notevoli del prezzo medio



mensile su base annua: tra agosto 2008 e agosto 2009 i vini Doc e Docg bianchi hanno ceduto il 10% circa del prezzo; i rossi e rosati oltre il 18%. Per i vini Igt i cali delle quotazioni variano dal 15% al 20%.

Tutto questo si è tradotto in problema di redditività delle imprese che non è più solo un problema nazionale ma è esteso alle principali realtà agricole europee.

Il reddito agricolo reale per addetto, dal 2000 ad oggi, è cresciuto del 15% in media nell'Ue a 27, ma solo grazie agli incrementi registrati nei Paesi neo-aderenti. Nell'Ue a 15 il reddito è infatti rimasto praticamente fermo ai livelli del 2000 ed in alcuni Paesi si è registrata una contrazione. Come in Italia, dove il reddito agricolo negli ultimi otto anni è sempre calato e si è ormai ridotto di ben il 20% rispetto al 2000.

Evoluzione del reddito reale per addetto in agricoltura nell'Ue Variazioni percentuali rispetto al 2000

(elaborazione Confagricoltura su dati Eurostat)

	Media 2000-2004	Media 2005-2007	2008
Ue27	+5,6%	+7,7%	+15,2%
Ue15	+0,7%	-2,2%	-0,2%
Italia	-2,2%	-12,1%	-18,9%

Come intervenire

La crisi ormai diffusa dei mercati e dei redditi agricoli va fronteggiata con politiche adeguate a vario livello. La politica nazionale e regionale deve essere accompagnata da adeguati interventi a livello comunitario. Senza neanche trascurare la dimensione globale dei mercati agricoli che richiedono regole, approcci e strumenti anche a livello internazionale come si sta cercando di fare dal vertice del G8 sotto la presidenza italiana al G20 dei giorni scorsi.

Quello che non deve sfuggire è in ogni caso la rilevanza della situazione e la sua particolare drammaticità per i rischi che corrono le imprese davvero giunte ad un livello di difficoltà tale da mettere a repentaglio la loro stessa sopravvivenza.

Confagricoltura in occasione dell'ultima assemblea aveva indicato in ottobre 2009 quel termine temporale, quella "linea rossa" da non valicare senza aver preso opportuni provvedimenti pena una seria compromissione del nostro livello produttivo. Ora, al di là del protocollo per la moratoria del credito con le banche, tutte le difficoltà sono rimaste. Occorre quindi agire con tempestività e strumenti adeguati. Perché è in gioco una fetta consistente del valore aggiunto del Paese e l'avvenire di centinaia di migliaia di imprese e di occupati.

Interventi nazionali

La finanziaria 2010 congela le previsioni già articolate nella manovra dello scorso anno rinviando la valutazione ad un impegno di nuove risorse solo a metà novembre, quando saranno noti i riscontri sull'applicazione dello scudo fiscale.

L'azione del Governo è per ora limitata da tre fattori: l'esigenza di mantenere inalterata la pressione fiscale sui lavoratori dipendenti, il minor gettito fiscale dalle imprese a causa della recessione nonché le esigenze del rinnovo del contratto del pubblico impiego.

La crisi dei mercati agricoli richiede invece che la politica nazionale decolli da subito con scelte determinanti e strategiche che chiariscano davvero qual è il ruolo che si vuole garantire al settore agricolo nell'economia del Paese.

Sono urgenti alcuni provvedimenti di natura fiscale e previdenziale per garantire crescita ed occupazione nelle campagne.

In particolare vanno individuate le coperture annue relative a diverse misure che Confagricoltura ha stimato nella misura seguente:

- 1) Fondo di solidarietà nazionale (250 milioni di euro con portata retroattiva agli anni 2008/2009);
- 2) Conferma agevolazioni contributive zone svantaggiate e montane (200 milioni di euro);
- 3) Riduzione cuneo fiscale aree non agevolate Centro e Nord (6 milioni di euro);
- 4) Proroga agevolazioni per il gasolio agricolo (48 milioni di euro);
- 5) Estensione Tremonti *ter* alle imprese individuali per gli investimenti in macchinari

Assemblea straordinaria di Confagricoltura per misure anticrisi e mobilitazione

Per fronteggiare la crisi dei mercati e dei redditi degli agricoltori servono urgenti interventi comunitari, nazionali e regionali. Occorre inoltre agire per alleggerire la burocrazia sugli adempimenti e razionalizzare la spesa pubblica. L'agricoltura non può più aspettare, perché le imprese sono arrivate ad un tale livello di difficoltà da mettere a repentaglio la loro stessa sopravvivenza. Allo scopo di approfondire le tematiche dei diversi settori produttivi colpiti dalla grave crisi ed esaminare la situazione nelle varie parti d'Italia, per decidere con i dirigenti della periferia un programma di iniziative e di mobilitazione sul territorio, il Comitato direttivo di Confagricoltura, riunito a Roma dal presidente **Federico Vecchioni** mercoledì 6 ottobre, ha deciso di convocare un'assemblea straordinaria dell'Organizzazione. Tale decisione si inquadra nel contesto di un'azione organizzativa strategica, che si svilupperà a livello regionale nel corso di tutto l'iter parlamentare della legge finanziaria 2010, al fine di sensibilizzare le istituzioni sulla necessità di porre il settore al centro delle scelte di politica economica, che sono state illustrate in questi giorni al Governo e al Parlamento.

- e attrezzature agricole (300 milioni di euro);
- 6) Rifinanziamento agevolazioni tributarie per riordino fondiario a favore della p.p.c. (140 milioni di euro).

Va poi ripristinata la dotazione per finanziare i contratti di filiera: oltre 400 milioni di euro non più disponibili nella dotazione per le aree sottoutilizzate ed essenziali per rilanciare lo sviluppo agricolo sul territorio e finanziare azioni non coperte dai Piani di Sviluppo Rurale.

In totale si tratta di oltre 1.300 milioni di euro, la cui copertura può essere garantita dai residui in conto capitale accertati dalla Ragioneria Generale dello Stato per il Mi-paaf al 2009.

Senza contare che, come noto, per fronteggiare la crisi economica internazionale, l'Accordo Governo-Regioni del febbraio scorso ha stanziato 8 miliardi di euro per il biennio 2009-2010 per "azioni di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro", di cui 3,95 miliardi dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate.

Ad oggi, per ammissione dello stesso Ministro Sacconi, per la cassa integrazione in deroga sono stati utilizzati solo 1,5 miliardi.

Vista la tendenza del sistema economico a superare la crisi, è presumibile che anche nel prossimo anno non tutti gli 8 miliardi di euro verranno utilizzati completamente. C'è spazio quindi per riallocare a favore degli interventi per le filiere agricole le somme precedentemente prelevate.

Accanto a questi interventi urgenti occorre intervenire sulla sburocrazia degli adempimenti e sulla razionalizzazione della spesa pubblica. A tale proposito riveste particolare importanza il tema delle spese di funzionamento di Agea, che sono cresciute negli anni successivi alla riforma dell'Aima. Esse infatti dal 1996 ad oggi sono passate da 86 milioni di euro l'anno a 245 milioni in media nel periodo 2004-2008.



Centrale del Latte Alessandria e Asti

www.centralelattealessandriaeasti.com



	Milioni di euro
1996	86
1999	157
2003	260
Media 2004-2008	245

Di questi 245 milioni, oggi ben 185 sono utilizzati per attività di controllo (di cui 106 per il solo Sistema Integrato di Controllo e Gestione) e 60 costituiscono spese proprie per il funzionamento della struttura.

Tali maggiori spese, al di là dei maggiori impegni richiesti all'Agenzia in funzione dell'evoluzione della normativa comunitaria e che da essa ne derivano, non hanno obiettivamente determinato un miglioramento dei servizi forniti ai soggetti beneficiari.

Con una preoccupazione che aumenta se si considerano i tagli imposti alle spese di funzionamento dell'Agenzia stessa dalla manovra economica dello scorso anno.

Su questo fronte si richiede una maggiore sburocraziazione anche finalizzata alla compilazione delle domande di pagamento direttamente da parte degli agricoltori. Esperienze simili sono state realizzate in altri Paesi dell'Ue (es. in Francia) dove sino al 40% delle istanze sono compilate direttamente dai beneficiari tramite i moderni ausili informatici.

Presente e futuro della Pac

La politica agricola comune deve essere utilizzata meglio per affrontare le ormai ricorrenti e pesanti crisi di mercato con meccanismi meno rigidi, accelerando il processo decisionale e presto con il coinvolgimento del Parlamento europeo eletto dai cittadini dell'Ue. Ma soprattutto con strumenti nuovi.

Nell'immediato va istituito un fondo anticrisi finanziato con risorse comunitarie e cofinanziato dagli Stati membri che va affiancato alla strumentazione esistente che va pure rafforzata.

Per il futuro è essenziale garantire per il "post 2013" la conferma delle risorse europee attualmente assegnate al settore agricolo e poi semplificare e finalizzare gli strumenti indirizzandoli a favore delle reali esigenze delle imprese.

Riguardo la programmazione degli interventi di sviluppo rurale va rilevato che la lentezza della spesa ha fatto sì che al giugno 2009 ci siano quasi 800 milioni di euro per anno non spesi sui primi due anni di programmazione. Non è accettabile questo sotto utilizzo mentre è impossibile intervenire adeguatamente sulle crisi di mercato. Pertanto è urgente utilizzare a tal fine queste risorse disponibili; anche qui con meccanismi agili e senza lungaggini; come la situazione richiede.

In prospettiva Confagricoltura ritiene utile intervenire per semplificare drasticamente il funzionamento del "secondo pilastro" riducendo gli interventi dello sviluppo rurale a tre sole tipologie tutte dedicate specificatamente agli agricoltori: finanziamento di investimenti aziendali; interventi per le "sfide" (dalla bioenergia alla lotta al cambiamento climatico, l'innovazione etc.) ed un terzo asse del tutto nuovo che finanzia un "pagamento diretto di sostenibilità" alle imprese che producono e sono sul mercato,

che possono dimostrare di avere un certo volume di affari. Un pagamento che remunera le imprese vere, anche per i limiti cui sono sottoposti dalla normativa comunitaria. Confagricoltura punta ad una politica agricola davvero comune, non in questa che finora ha solo messo in contrapposizione le realtà agricole dei vari Paesi e non ha promosso una crescita omogenea e diffusa del settore su tutto il territorio. Non possiamo sacrificare le nostre produzioni in nome solo dell'efficienza; l'alternativa è l'abbandono e il degrado del territorio e del paesaggio europeo. Oltre il reddito dei produttori è in gioco tutto questo. O riusciamo a rimettere in carreggiata la Pac su questi binari o l'alternativa è una inevitabile rinazionalizzazione delle scelte politiche e della spesa; non vorremmo arrivare a questo.

Gestione della crisi

Tutti gli strumenti nazionali e comunitari debbono essere utilizzati per fronteggiare le crisi di mercato sempre più frequenti e diffuse a tutti i principali comparti.

L'Europa è nel vivo della crisi del mercato lattiero-caseario che sta anche destando l'attenzione dei media. Nonostante alcuni timidi segnali di ripresa in questo inizio mese, le quotazioni sono sempre del 15-20 per cento inferiori rispetto allo scorso anno.

Per questo settore, al di là delle necessarie misure di politica comunitaria e nazionale per gestire la crisi (potenziamento degli strumenti di mercato esistenti con l'aggiunta dell'ammasso per i formaggi e regole che rendano più efficace la gestione delle quote), Confagricoltura ritiene che responsabilmente le parti possano anche fare un passo importante. Chiudendo l'intesa sul prezzo del latte tra allevatori ed industria ad un prezzo soddisfacente per entrambe le parti si aprirebbe una stagione nuova con un segnale positivo anche per la competitività del settore italiano verso la sempre più agguerrita concorrenza dei Paesi esteri.

Le campagne però soffrono anche la pesante situazione dei mercati dei cereali, dell'ortofrutta, del vino, dell'olivicoltura nonché di altri comparti strategici della zootecnica quale la filiera suinicola.

In via generale è necessario mobilitare risorse e strumenti, in un quadro di maggiore flessibilità finanziaria e gestionale, con il pieno coinvolgimento di tutte le parti in causa. Confagricoltura propone l'istituzione di un fondo speciale per le crisi gestito a livello di singolo Stato membro e cofinanziato a da risorse comunitarie e nazionali con cui realizzare interventi distinti per filiera produttiva e correlati alle cause che hanno determinato gli squilibri.

L'importante è intervenire rapidamente e in maniera mirata:

- ripristinando le condizioni di equilibrio di mercato anche eliminando parte del prodotto e destinandolo ad utilizzi alternativi (es. bioenergie, aiuti alimentari ai Paesi Terzi ed agli indigenti);
- riattivando e rafforzando gli strumenti della Pac che intervengono sui mercati (ammassi, intervento, restituzioni ecc.);
- promuovendo il consumo in Italia ed all'estero dei prodotti in crisi, con iniziative non generiche ma di diretto interesse per le imprese colpite e con il loro diretto coinvolgimento;
- intervenendo con misure di integrazione al reddito dei produttori nell'ambito dello strumento del cosiddetto *de minimis*;
- cercando di riequilibrare i rapporti tra produzione e grande distribuzione.

Devi pagare imposte e tasse? CRA ti sostiene.

Da oggi, fino al 31 luglio, con **"Tasse Insieme"**, Cassa di Risparmio di Alessandria ti mette a disposizione fino a **20.000 €* con 6 mesi di preammortamento a tasso 0% e rimborso a tasso 1% per 12 rate mensili.** Con **"Tasse Insieme"** CRA ti sostiene finanziando al 100% il pagamento di tasse, imposte e contributi. Piccole imprese artigiane, commerciali, agricole e di servizi potranno richiedere il finanziamento presso le nostre filiali. **"Tasse Insieme"**, facile, comodo, utile.

Vieni a trovarci, sarò un piacere incontrarti.



**CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA**
vicina per tradizione
Gruppo Bipiemme

Le proposte di Confagricoltura per i comparti in crisi

PESCHE



Immediato

- favorire le operazioni di ritiro da parte delle Organizzazioni di Produttori nell'ambito dei rispettivi Programmi Operativi anche per l'utilizzo a fini energetici aumentando la percentuale delle quantità ritirabili dal 5% al 10% nonché il prezzo di soglia per consentire l'attivazione dei ritiri stessi;
- prevedere un aiuto di Stato *de minimis* di 700 euro/ha sino al livello massimo consentito;
- prevedere una collocazione immediata della produzione tramite accordi con la Grande Distribuzione Organizzata, incentivando la vendita del prodotto - a condizioni concordate tra rappresentanze degli agricoltori e della Gdo - in maniera da consentire uno smaltimento rapido del prodotto.

Prospettiva

- investire in promozione per incentivare i consumi interni e la domanda estera definendo con urgenza criteri e possibili interventi da attuare;
- prevedere nell'ambito della Pac una strumentazione adeguata per fronteggiare le crisi ormai sempre più ricorrenti in una situazione di instabilità dei mercati. In tale ambito occorre aumentare per tutti i settori il livello massimo di aiuto *de minimis* concedibile, evitando ogni lungaggine burocratica;
- favorire la ricerca e gli investimenti anche in impianti ed attrezzature per variare l'offerta in termini di varietà e di calendari ma anche per aumentare la durata del prodotto ampliando il periodo di offerta;
- incentivare la programmazione delle produzioni e la diversificazione dei prodotti finali;
- assicurare le risorse per il finanziamento dell'assicurazione agevolata tramite il Fondo di Solidarietà Nazionale.

CEREALI



Immediato

- varare una forma di aiuto nazionale allo stoccaggio privato per "congelare", almeno nel prossimo quadrimestre, un milione di tonnellate di mais e 500 mila tonnellate di frumento duro;
- intensificare i controlli igienico-sanitari alle frontiere sui cereali importati, contro il rischio di funghi e altri parassiti che possono provocare serie conseguenze alla salute;
- compensare con adeguati interventi finanziari, anche a livello regionale, i sempre più pesanti danni subiti dai maiscoltori a causa dell'infestazione da insetti (diabrotica e piralide);
- rendere effettivo l'anticipo dei pagamenti diretti della Pac già consentito dal recente regolamento comunitario n. 691/2009 pubblicato il 31 luglio scorso;
- puntare sullo strumento del contratto di filiera, approvandone il rifinanziamento ed estendo l'area ammissibile a tutto il territorio nazionale;
- incentivare l'utilizzo della produzione cerealicola da destinare a scopi non alimentari e in particolare di energia rinnovabile, diversificando così i canali di sbocco dell'offerta.

Prospettiva

- incentivare la ricerca scientifica e favorire l'introduzione di innovazioni per aumentare la competitività delle imprese nazionali;
- inserire tra gli strumenti della Pac una forma di assicurazione del reddito delle imprese che garantisca gli operatori in caso di crisi di mercato;
- riformare il sistema di rilevamento dei prezzi nell'ambito delle Borse Merci, con norme univoche sulla classificazione dei cereali.

LATTE



Immediato

- ampliamento dell'elenco dei Paesi ai quali applicare le restituzioni alle esportazioni;
- restituzioni all'esportazione e ammasso ai formaggi compresi quelli Dop a lunga stagionatura;
- l'avvio dell'operatività del fondo di cui alla Legge n. 33/2009, che potrà consentire alle aziende interessate l'alleggerimento delle rispettive situazioni finanziarie;
- messa a disposizione di risorse finanziarie sufficienti ad attivare interventi di ristrutturazione dei debiti.

Prospettiva

- ammodernamento, la razionalizzazione e l'organizzazione dell'offerta delle strutture di produzione: rafforzamento delle OP in ragione della produzione commercializzata;
- mantenimento a livello europeo di un sistema di gestione della produzione non escludendo anche una riduzione del limite minimo di utilizzo delle quote;
- identificazione del luogo in cui è prodotta la materia prima;
- individuazione di un modello condiviso, per l'indicizzazione del prezzo alla produzione del latte bovino;
- programmazione e orientamento della produzione attivando strumenti di *governance* riconosciuti dall'Autorità per la Concorrenza e del Mercato;
- snellimento burocratico e vincoli legislativi meno restrittivi per le aziende. In particolare occorre individuare strumenti normativi più idonei per la gestione della direttiva nitrati ed il pacchetto igiene e sicurezza;
- riequilibrio della catena del valore attraverso la ridefinizione (coordinamento/contrattazione) dei rapporti nella filiera (produzione/trasformazione/dettaglio tradizionale/GDO);
- definizione di una *governance* delle iniziative pubblicitarie e la razionalizzazione dell'uso delle risorse.

SUINI



Immediato

- etichettatura della carne per il prodotto fresco e trasformato nazionale;
- revisione dell'attuale impianto normativo per i prodotti della salumeria;
- interventi sul credito al fine di sostenere le aziende fortemente esposte;
- più attenta e rapida applicazione degli obiettivi prefissati dalla Commissione Unica Nazionale (declaratorie per le singole tipologie di prodotto).

Prospettiva

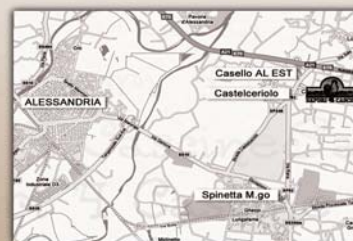
- riassetto delle strategie del comparto suinicolo nazionale.



Pagine a cura di
Rossana Sparacino



vendita diretta
 carni e prodotti
 tipici del territorio



www.sapori4cascine.com

Strada Provinciale 82, Caselerio - ALs - davanti al Casello Autostradale ALs EST
 Tel. 334 1238149 - info@sapori4cascine.com - www.sapori4cascine.com



NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Assegno per il nucleo familiare

Ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare l'Inps ha provveduto ad emanare i livelli di reddito aggiornati che decorrono dal 1° luglio 2009 al 30 giugno 2010 e sono stati determinati in base all'indice Istat dei prezzi al consumo che tra l'anno 2007 e l'anno 2008 è stato pari al 3,2%.

Spetta a tutti i **lavoratori dipendenti**, ai **pensionati ex lavoratori dipendenti**, disoccupati, in mobilità, cassintegrati.

Sono esclusi i lavoratori autonomi dell'agricoltura e i pensionati ex lavoratori autonomi, ai quali invece spetta il vecchio "assegno familiare". L'assegno spetta per i componenti del nucleo familiare; i soggetti che concorrono alla formazione del nucleo familiare sono:

- il richiedente dell'assegno

- il coniuge non legalmente separato
- i figli minori
- i figli maggiorenni inabili che si trovano nella assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi a un lavoro
- i nipoti viventi a carico di ascendente diretto di età inferiore ai 18 anni.
- i fratelli, le sorelle ed i nipoti, minori o inabili, a condizione che siano orfani di entrambi i genitori e non abbiano diritto alla pensione di reversibilità.

Per la determinazione dell'importo dell'assegno va tenuto conto del numero dei componenti il nucleo familiare e del relativo reddito complessivo.

Per il periodo 1° luglio 2009 - 30 giugno 2010 il reddito familiare da prendere in considerazione per de-

terminare il diritto agli ANF è dato dalla somma dei redditi conseguiti dai componenti il nucleo familiare nell'anno 2008.

Ai fini del diritto si considera la somma dei redditi complessivi assoggettabili all'IRPEF e i redditi di qualsiasi natura. I redditi da fabbricati devono essere considerati al lordo dell'eventuale deduzione relativa all'abitazione principale.

Il reddito del nucleo familiare deve derivare per almeno il 70% da lavoro dipendente o da prestazione derivante da lavoro dipendente (pensione, indennità di disoccupazione ecc.).

L'assegno deve essere richiesto al datore di lavoro nel caso di lavoratore dipendente non agricolo, e all'INPS nel caso di pensionato, disoccupato, operaio agricolo, colf.

Ai lavoratori in attività l'assegno



viene pagato direttamente dal datore di lavoro in occasione del pagamento della retribuzione. Il datore di lavoro chiede poi all'INPS il rimborso delle somme pagate.

Per operai agricoli, colf, disoccupati, ecc. l'assegno viene pagato direttamente dall'INPS.

Ai pensionati l'assegno viene pagato dall'INPS insieme alla rata di pensione.

Il C.A.A.F. Confagricoltura Pensionati srl opera sull'intero territorio nazionale tramite apposite Società di servizi costituite dalle organizzazioni periferiche della Confagricoltura.

730
ICI
RED
C.A.A.F.
LA NOSTRA ASSISTENZA LA VOSTRA FORTUNA
UNICO
ISEEU
ISEE

I SERVIZI OFFERTI DAL C.A.A.F.

- 1) **730**: è il modello per la presentazione della dichiarazione dei redditi ai contribuenti dipendenti e pensionati.
- 2) **UNICO**: è il modello per la presentazione della dichiarazione dei redditi rivolto a tutti i contribuenti. Anche per la compilazione e l'invio telematico del mod. Unico ci si potrà avvalere del C.A.F.
- 3) **ISEE**: è una dichiarazione sostitutiva unica con validità annuale necessaria per la richiesta di prestazioni sociali agevolate o per l'accesso ai servizi di pubblica utilità.
- 4) **RED**: è una dichiarazione destinata a tutti i soggetti titolari di pensioni gestite dall'Inps e dall'Inpdap.
- 5) **ICI**: per il calcolo dei bollettini il contribuente dovrà fornire le rendite catastali dei fabbricati.

C.A.A.F.
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

Via Trotti, 122 - 15100 Alessandria
e-mail: alessand@confagricoltura.it
tel. 0131 43151-2 Fax 0131 263842

Servizio Civile: riscatto dal 1° gennaio 2009

Nel corso degli ultimi anni, il servizio civile ha avuto una regolamentazione specifica ai fini previdenziali. L'INPS recentemente ha reso noto che i periodi corrisposti al Servizio Civile successivi al 1° gennaio 2009 sono solo riscattabili, in tutto od in parte, a domanda dell'assicurato.

Dal 15 luglio 1998 al 31 dicembre 2005, coloro che sono stati avviati al servizio civile avevano accesso all'accredito figurativo con le stesse modalità previste per il servizio di leva obbligatorio.

Dal 1° gennaio 2006, a chi svolgeva il servizio civile era assicurata la copertura figurativa presso la Gestione Separata Inps con onere a carico del Fondo Nazionale per il servizio civile, in sostituzione della più favorevole copertura figurativa prevista per chi prestava il servizio di leva.

Dal 1° gennaio 2009 viene a cessare a carico del Fondo qualsiasi obbligo contributivo per i volontari avviati al servizio e pertanto tale periodo potrà entrare nella singola posizione contributiva solo in maniera onerosa attraverso il riscatto contributivo. Per esercitare la facoltà di riscatto, ricorda l'INPS, è necessaria l'iscrizione in un regime previdenziale (dipendenti - autonomi - gestione separata - forme sostitutive ed esclusive dell'AGO), e che il periodo di servizio civile oggetto del riscatto non sia già coperto da contribuzione presso il fondo previdenziale.

L'onere da riscatto potrà essere pagato in unica soluzione ovvero in 120 rate mensili, senza l'applicazione di interessi per la rateizzazione.

CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE
Via Cairolì, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI

VENDITA E ASSISTENZA POMPE VERTICALI E SOMMERSE

caprari

Dal 1949 tutto per l'irrigazione



IRRIGATORI SEMOVENTI RM

MOTOPOMPE DI QUALSIASI POTENZA





NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI

a cura di Paola Rossi

Soggiorno estivo a Palinuro

Anche quest'anno si è svolto il consueto soggiorno estivo organizzato per gli iscritti al nostro sindacato.

La località scelta è stata Palinuro, perla della costa Cilentana, una località balneare tra le più belle



Culle

Il 19 settembre scorso è nato **ALESSIO TOMMASO BOIDO** figlio del nostro associato di Acqui Terme Tommaso Alberto Boido. Al papà, alla mamma Stefania e ai nonni le più sincere felicitazioni da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Acqui Terme e dalla Redazione de L'Aratro.

★ ★ ★

Il 1° settembre è nato **LEONARDO STURLA** figlio di Andrea e Rita. Ai neo genitori, ai nonni Milena e Pierangelo Sturla, nostri associati di Casabaglio le più sincere felicitazioni da Confagricoltura, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

★ ★ ★

Il 15 settembre è nata a Tortona **BIANCA BAIARDI**, figlia della nostra associata di Tortona Valentina Rossi, titolare dei Vivai Rossi. Ai neo genitori e ai nonni le più sincere felicitazioni da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

★ ★ ★

È nato **RICCARDO RICOTTI**. Ai neo genitori Michele Ricotti ed Emanuela Onorato della Cascina Rosano di Casalnoceto, ai nonni Franco ed Elda Ricotti, agli zii Stefano e Barbara ed ai cugini tutti congratulazioni vivissime per il nuovo arrivato da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

★ ★ ★

Il 21 settembre è nato **ALESSANDRO MARGARIA**, secondogenito di Mauro e Tatiana dei Vivai di Portanova di Casalcemelli. Ai genitori, alla sorellina Sofia, ai nonni Giovanni Battista, Angela e Nina felicitazioni vivissime da Confagricoltura, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

d'Italia, situata in una terra ricca di bellezze ambientali, di cultura e di storia, divenuta patrimonio dell'Unesco nel 1998.

I nostri pensionati, accompagnati dal Presidente del Sindacato Provinciale Maria Daville, erano sistemati all'hotel Saline, situato direttamente sulla spiaggia di finissima sabbia bianca, ed hanno trascorso dieci giorni di vacanza all'insegna della spensieratezza e del relax, usufruendo di tutti i servizi presenti nella struttura.

Dopo la giornata trascorsa al mare, piacevoli sono state le serate con spettacoli e musica dal vivo. Un pensiero affettuoso va dedicato alla signora Anna Curato che nel vortice delle danze purtroppo è scivolata infortunandosi al braccio. Ma la grinta



Proroga Modelli RED

L'INPS, tenuto conto delle richieste pervenute dai patronati e degli intermediari abilitati, allo scopo di facilitare gli adempimenti a carico dei pensionati, ha disposto la proroga dei termini previsti per l'acquisizione dei modelli reddituali.

Il termine per la scadenza dei modelli RED 2009, inizialmente fissato al 30 settembre, è stato prorogato al 30 ottobre 2009.

L'Istituto ha stabilito che non sospenderà più con il rateo di pensione del mese di novembre la prestazione collegata al reddito ai soggetti che presenteranno il modello Red entro tale data e nei prossimi giorni verrà comunicato il mese in cui verrà effettuato il conguaglio.

Anche l'IPOST ha prorogato al 30 di ottobre la scadenza per la presentazione del modello Red (precedentemente la scadenza era stata fissata al 13 ottobre). Per quanto riguarda l'INPDAP, la data di scadenza per la trasmissione è stata invece confermata al 13 di ottobre.

della signora, unitamente al sostegno caloroso dei suoi compagni di viaggio e di tutta la struttura, hanno fatto in modo che l'inconveniente venisse superato brillantemente.

Per tutti il prossimo appuntamento sarà il tradizionale soggiorno invernale di febbraio-marzo 2010 al quale il Sindacato Nazionale sta già lavorando. Si tratta di un'importante iniziativa organizzativa molto apprezzata dagli associati. La località dovrebbe essere Tivoli, con la possibilità quindi di visitare

Roma e altre località laziali. E' in fase di definizione l'esatto periodo assegnato alla nostra provincia.



CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

Lavoro occasionale accessorio: chiarimenti INPS

La Direzione Generale dell'Inps, ha precisato, con riferimento ai **cassaintegrati e disoccupati**, che i medesimi possono essere utilizzati in agricoltura solo da quelle aziende agricole con volume d'affari annuo non superiore a € 7.000,00 (in pratica, si tratta delle aziende esonerate dalla tenuta della contabilità I.v.a.); mentre a quelle con volume d'affari superiore a € 7.000,00 è preclusa la possibilità di utilizzare tali soggetti; queste

aziende possono pertanto utilizzare solo "studenti", "pensionati" e "casalinghe".

Confagricoltura nutre forti perplessità su questa interpretazione molto restrittiva, fornita **dall'Inps**.

L'interpretazione di Confagricoltura è esattamente di segno opposto, in quanto sostiene che la norma prevede che tali soggetti (cassaintegrati e disoccupati) possono rendere prestazioni occasionali di tipo acces-

sorio **"in tutti i settori produttivi senza alcuna esclusione"**.

Pertanto, in attesa di un chiarimento sulla esatta interpretazione della norma, è necessario applicare il dettato dell'Inps. vale a dire fare il distinguo tra aziende agricole con volume d'affari non superiore a € 7.000,00, le quali possono utilizzare tutte e cinque le categorie di soggetti (studenti, pensionati, casalinghe, **cassaintegrati e disoccupati**) e aziende agricole con volume d'affari superiore a € 7.000,00, le quali, invece, possono utilizzare solo "studenti, pensionati e casalinghe".

Per le aziende agricole con volume d'affari superiore a € 7.000,00 le quali, nel frattempo, prima della emanazione della nota Inps del 10/09/2009, hanno

utilizzato tra gli altri soggetti "cassaintegrati" e "disoccupati" siamo in attesa di chiarimenti da parte degli organi competenti; dal momento che la precisazione dell'Inps. è successiva alla norma di legge, la quale non prevede limitazioni di sorta, per quanto riguarda i soggetti che possono utilizzare "cassaintegrati" e "disoccupati", riteniamo, fondatamente, che tali aziende possano proseguire nell'utilizzazione dei soggetti appartenenti a tali due categorie.

Sarà nostra cura ritornare sull'argomento appena saremo a conoscenza del risultato dell'azione che Confagricoltura ha intrapreso nei confronti dell'Inps.

Pagina a cura di
Mario Rendina

Buoni lavoro: venduti oltre due milioni

Facciamo seguito a quanto in precedenza già detto sull'argomento per informare che l'Inps rende noto che più di due milioni di **buoni lavoro** sono stati venduti fino a metà settembre; nell'ultimo mese e mezzo ne sono stati utilizzati quasi 600mila. È aumentata la propensione a utilizzare questo strumento che si prefigge di introdurre flessibilità e trasparenza nella remunerazione dei lavori occasionali di tipo accessorio. "Tale successo indurrà l'Istituto ad allargare la rete di distribuzione del prodotto. Riteniamo che il "voucher" deve diventare un servizio utilizzabile con facilità e reperibile ovunque; le tabaccherie possono diventare un primo nuovo snodo distributivo e ci risulta che i contatti sono già in corso". Come ben si ricorderà, la diffusione dei "buoni lavoro" era stata avviata sperimentalmente lo scorso anno, in agosto, per retribuire il lavoro occasionale per la vendemmia. Anche quest'anno tra fine agosto e inizio di settembre si è registrata un'impennata nell'uso del "voucher".

Siamo convinti, che si aprono nuove opportunità sul fronte del lavoro occasionale per i giovani, i pensionati, le donne e i cassaintegrati". Il Veneto, Emilia Romagna e Piemonte sono le tre regioni dove sono stati venduti più voucher nel corso dell'anno. Nell'ultimo mese e mezzo in testa alla classifica delle diffusioni ci sono le regioni a vocazione vitivinicola e agricola: Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige si aggiungono a Veneto, Emilia e Piemonte. In agricoltura sono stati distribuiti circa il 52% del totale dei voucher venduti, il 20% nel settore servizi e turismo. Si ricorda che ciascun voucher è acquistabile dal datore di lavoro a 10 euro (e in multipli da 20 e 50 euro) e sarà rimborsabile al lavoratore per 7,50 euro netti. Il datore di lavoro può acquistare (anche per il tramite dell'associazione di categoria Confagricoltura) presso gli uffici provinciali Inps o in quelli postali. Il lavoratore potrà incassarli presso qualunque ufficio postale. Attraverso questo meccanismo sarà poi possibile accreditare a ciascun lavoratore i contributi relativi alla prestazione svolta.

Gli addetti al servizio paghe degli Uffici Zona di Confagricoltura sono a disposizione per l'assistenza del caso.

Coltivatori diretti e imprenditori agricoli: aggiornamento fasce contributive

Si ribadisce a tutti gli associati che rivestono la qualifica di "Coltivatori Diretti" o "Imprenditori Agricoli", così come fatto nel passato, che i medesimi pagano i propri contributi previdenziali sulla base della quantità di reddito agrario, che risulta dai terreni coltivati e dalla consistenza di stalla ed in base a questo ne consegue la fascia contributiva di appartenenza (1^a - 2^a - 3^a - 4^a fascia). Pertanto, si ricorda ancora che, ogni qualvolta si modifica la superficie aziendale ed il numero dei capi allevati e di conseguenza la quantità di reddito agrario, sia in aumento (con acquisti e/o affitti) sia in diminuzione (con vendite e/o rilascio terreni affittati), è necessario aggiornare la dichiarazione aziendale presso l'Inps. Il mancato aggiornamento dei dati "in aumento" potrebbe comportare l'incremento di fascia e, in caso di controlli, l'Inps procederà al recupero dei contributi dal momento in cui è sorta la variazione e comunque non oltre i cinque anni precedenti con le relative maggiorazioni (sanzioni più interessi).

Al fine di evitare spiacevoli sorprese, si consiglia agli associati di passare nei nostri Uffici Zona, rivolgendosi agli addetti preposti, per le verifiche del caso.



**HOTEL
RISTORANTE**

COUNTRY HOTEL

**CENTRO
CONGRESSI**

Strada per Pozzolo, 15
15050 Rivalta Scrivia - Tortona (AL)
tel.+39 0131 860930 - fax+39 0131 860955
info@ilcarrettino.it www.ilcarrettino.it

In vigore un altro adempimento: la scheda di trasporto



Il DM 30-06-2009 pubblicato in G.U. del 04-07-2009 nr. 153 ha emanato le disposizioni attuative della cosiddetta "scheda di trasporto" al fine di conseguire maggiori livelli di sicurezza stradale e favorire le verifiche sul corretto esercizio dell'attività di autotrasporto di merci per conto terzi; tale documento costituisce inoltre idonea documentazione ai fini dell'accertamento delle corresponsabilità del committente, vettore, caricatore e proprietario della merce per le violazioni del Codice della Strada commesse dal conducente.

E' obbligato alla compilazione della scheda di trasporto il committente, cioè "l'impresa o la persona giuridica pubblica che stipula o nel nome della quale è stipulato il contratto di trasporto con il vettore"; tale documento deve essere **consegnato al vettore**, conservato a bordo del veicolo adibito al trasporto di merci per conto terzi ed esibito in caso di controllo sulla sede stradale. L'obbligo di compilazione della scheda di trasporto non si applica ai

veicoli che effettuano **trasporti in conto proprio**.

La scheda di trasporto deve contenere le seguenti indicazioni:

- dati dell'autotrasportatore per conto di terzi: denominazione, sede, partita IVA e **numero di iscrizione all'albo degli autotrasportatori**;
- dati del committente il trasporto: denominazione, sede e partita IVA;
- dati del caricatore (impresa che consegna la merce al vettore, curando la sistemazione della merce sul veicolo): denominazione, sede e partita IVA;
- dati del proprietario della merce: denominazione, sede e partita IVA;
- dati della merce trasportata: tipologia, quantità/peso, luogo di carico e luogo di scarico;
- luogo e data di compilazione;
- generalità di chi sottoscrive la scheda in nome e per conto del committente;
- firma.

La scheda di trasporto può essere sostituita da alcuni documenti considerati equipollenti tra cui la copia del contratto scritto di trasporto, il documento di trasporto o gli altri documenti di accompagnamento, la lettera di vettura internazionale ed ogni altro documento che deve scortare il trasporto stradale.

I suddetti documenti equipollenti devono però essere integrati con gli elementi previsti per la scheda di trasporto e dalla dicitura "DOCUMENTO VALIDO AI SENSI DEL D.M. 30-06-2009 N. 554 PUBBLICATO IN G.U. N. 153 DEL 04-07-2009".

Sono previste sanzioni in caso di mancata o incompleta compila-

zione della scheda di trasporto oppure in caso di mancata esibizione del documento durante il trasporto che possono arrivare fino a € 1.800,00.

Per ogni ed eventuale dubbio e

chiarimento in merito rivolgersi presso i Nostri Uffici di Zona.

Pagina a cura di
Marco Ottone

La terra agli agricoltori

Affitto di beni agricoli di proprietà dello Stato e degli Enti pubblici

Con l'art. 4 quinquies del D.L. 78/09 convertito in L. 102/09, la cosiddetta manovra d'estate, è stato attuato un intervento, di cui tanto hanno parlato gli organi di stampa del settore, diretto ad affidare in locazione terreni attualmente inutilizzati ed appartenenti al demanio.

In ordine l'iter della normativa prevede in prima battuta l'individuazione di beni liberi di proprietà dello Stato ed aventi destinazione agricola non utilizzabili per altri fini; l'ente deputato a tale verifica sarà l'Agenzia del Demanio d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole.

La verifica, ha lo scopo di raggruppare in un elenco "i beni aventi destinazione agricola", "liberi" (ovvero non concessi a terzi né in affitto né ad altro titolo) "di proprietà dello Stato" (con esclusione quindi di quelli appartenenti agli enti territoriali) e "non utilizzabili per altri fini istituzionali" (ovvero neanche potenzialmente fruibili per altri scopi a carattere pubblico).

A seguito della individuazione dei beni suddetti, si verificherà il loro trasferimento al patrimonio disponibile dello Stato.

La seconda fase è diretta alla cessione dei beni a titolo di affitto a favore di "giovani imprenditori".

Nella norma in commento si dispone, inoltre, che i proventi ricavati dagli affitti dei beni (ex) demaniali nonché di quelli appartenenti agli Enti pubblici statali, nella misura del 90 per cento, verranno assegnati ad integrazione delle disponibilità del Fondo di solidarietà nazionale per incentivi assicurativi.

A prescindere dal fatto che la misura in argomento richiederà tempi di attuazione non brevissimi e l'emanazione di vari atti dispositivi ed integrativi, vale la pena ricordare che essa concretizza solo parzialmente le richieste che Confagricoltura ha ripetutamente formulato in questi mesi in merito alla gestione delle superfici "inutilizzate" di proprietà degli Enti pubblici in quanto la norma non considera la cessione definitiva di tali beni.

Soddisfazione di Confagricoltura per la moratoria dei debiti

Ad agosto, presso la sede di Milano dell'Associazione Bancaria italiana, alla presenza del ministro dell'Economia **Giulio Tremonti**, è stato sottoscritto dall'ABI e da tutte le Organizzazioni imprenditoriali, fra cui Confagricoltura, un "Avviso comune", che prevede per le piccole e medie imprese la possibilità di ottenere dalla propria banca la sospensione per un anno della quota capitale delle rate di finanziamenti di medio e lungo termine e l'allungamento delle scadenze del credito a breve.

"Si tratta di una iniziativa che non vuole essere la risposta ai gravi problemi di ordine finanziario di molte imprese, ma è di certo da considerare - afferma il presidente di Confagricoltura Alessandra **Gian Paolo Coscia** - un importante e concreto segnale da parte del mondo bancario nei confronti delle piccole e medie imprese".

La Nostra Organizzazione auspica inoltre che il proficuo lavoro fatto dal "tavolo PMI-ABI" (grazie anche all'impegno del ministero dell'Economia) possa continuare, per un allargamento degli interventi anche ad altre operazioni necessarie per dare un maggiore equilibrio alle gestioni finanziarie delle aziende, in un reciproco interesse del sistema imprenditoriale e bancario. In merito ai contenuti dell'"Avviso comune" sono da rilevare i seguenti punti:

• **tipologia di intervento**: le misure proposte hanno un carattere di "straordinarietà" e riguarderanno solo

operazioni in essere al momento della firma dell'"Avviso comune";

• **condizioni minime**: le condizioni e modalità di attivazione delle misure, così come descritte nell'"Avviso comune", sono da considerare come "minime". Questo significa che ogni banca potrà concedere tali interventi con caratteristiche almeno eguali o migliorative per la clientela per l'ottenimento delle agevolazioni fiscali;

• **carattere dell'accordo**: l'adesione all'accordo da parte delle banche sarà volontaria. Rimane il principio base, difeso dall'ABI, secondo cui la concessione degli interventi è subordinata alla valutazione della banca del merito creditizio dell'impresa richiedente;

• **oggetto dell'intervento**: sono le seguenti operazioni:
a) sospensione temporanea per 12 mesi del pagamento della sola quota capitale delle rate di rimborso di finanziamenti poliennali (nelle varie forme tecniche di mutuo o prestito, agrario e non, ma con esclusione di quelle agevolate) e di operazioni di *leasing*, con lo spostamento delle rate sospese al termine del periodo di finanziamento;

b) allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine, riferite alle operazioni di anticipazione, comprese quelle relative a premi comunitari;
c) è previsto, inoltre, il rilascio di appositi finanziamenti per le imprese che realizzano processi di patrimonializzazione societaria;

• **beneficiari**: le PMI di tutti i settori produttivi, che al momento della presentazione della domanda non hanno posizioni "in sofferenza" ed alla data del 30 settembre 2008 erano nei confronti delle banche "in bonis" (rientrano in tale classificazione i soggetti con posizioni in regola o scadute e non pagate da non più di 180 giorni). E' previsto per le imprese che al momento della presentazione della domanda di sospensione/allungamento non hanno ritardi nei pagamenti con le banche un percorso preferenziale per le loro richieste. In pratica le loro domande saranno considerate subito ammesse dalla banca, salvo che l'istituto bancario non si rifiuti, ma lo deve fare in maniera esplicita e motivata;

• **costi bancari per le operazioni oggetto dell'"Avviso comune"**: la banca non potrà richiedere per l'attivazione delle misure a) e b) commissioni o spese istruttorie, così come non potranno essere addebitati all'impresa interessi moratori sulle rate sospese o sull'allungamento della scadenza dei crediti a breve. Sarà possibile per la banca unicamente richiedere un rimborso di eventuali spese vive sostenute dalla stessa nei confronti di terzi;

• **meccanismi di verifica**: c'è ancora da definire il sistema di verifica in funzione del rilascio degli aiuti pubblici alle banche. In ogni caso l'ABI si è impegnato a pubblicizzare sul suo sito le banche che aderiranno all'"Avviso comune".

Risparmio fiscale grazie ai Piani Individuali di Previdenza

Incontri informativi in Zona

Il nostro servizio assicurativo attuato da Fata Assicurazioni - Verde Sicuro Alessandria Srl, in collaborazione con l'Ufficio Fiscale di Confagricoltura Alessandria, ha individuato una importante e conveniente soluzione per gli associati al Sindacato: un risparmio fiscale immediato e concreto grazie ai Piani Individuali di Previdenza (PIP). Il sig. **Massimo Fava** di Fata Assicurazioni - Direzione di Roma illustrerà approfonditamente questa opportunità, rispondendo ad ogni richiesta di informazione e chiarimenti, che verrà formulata durante alcuni incontri specifici organizzati dalla nostra Associazione.

CALENDARIO INCONTRI:

mercoledì 28 ottobre

ore 10 Zona Tortona

ore 15 Zona Acqui Terme

ore 21 Zona Casale Monferrato

giovedì 29 ottobre

ore 10 Zona Novi Ligure

ore 15 Zona Alessandria

È caldamente raccomandata la partecipazione di ciascun associato e dei suoi familiari ed amici, soprattutto di chi "è sempre puntuale e disponibile agli appuntamenti imposti dal Fisco" in occasione della Denuncia dei Redditi.

Per maggiori informazioni rivolgersi agli Uffici Zona.

F.B. e R.S.

AVVISO AGLI ASSOCIATI:



Ricordiamo che ogni tipo di esigenza assicurativa può essere esposta al nostro agente interno del Fata Assicurazioni - Verde Sicuro Alessandria Srl, **Flavio Bellini**, il quale è a disposizione per fornire consulenze e preventivi gratuiti.

Chiunque può quindi rivolgersi presso i nostri Uffici Zona e prenotare un appuntamento.

La categoria degli agricoltori è da sempre il target di riferimento di Fata Assicurazioni, per cui una vasta gamma di prodotti è stata messa a punto sulla base delle sue specifiche esigenze.

Un occhio di riguardo, specialmente in tempi di crisi, viene dato anche all'aspetto economico; dunque spesso si possono scoprire im-

portanti opportunità di risparmio rispetto alle polizze assicurative in corso.

Assicurazione agevolata: Consorzi di difesa al collasso

Confagricoltura torna a ribadire alle forze politiche la necessità del rifinanziamento del Fondo di solidarietà nazionale, con le risorse necessarie per l'assicurazione agevolata per le campagne 2008/2009.

Riunione tesa quella dei dirigenti dei Consorzi di difesa provinciali di Confagricoltura, che si sono ritrovati a Roma per discutere insieme delle problematiche inerenti l'assicurazione agevolata in agricoltura, alla luce anche della drammatica situazione finanziaria creata dalla mancanza attuale di stanziamenti pubblici per le campagne assicurative 2008 e 2009. Un'altra riunione è prevista nelle prossime settimane.

Intanto, Confagricoltura ha già fatto presente il problema nelle audizioni in Commissione Agricoltura sia della Camera sia del Senato, richiedendo uno stanziamento, nella legge finanziaria 2010, di 250 milioni di euro con portata retroattiva al biennio precedente.

*"Vanno rispettati gli impegni a suo tempo presi con gli agricoltori. Quella in essere - ha ribadito il direttore provinciale di Confagricoltura **Valter Parodi** - è una situazione ingestibile. I ritardi nel rifinanziamento delle coperture assicurative stanno compromettendo il sistema dei consorzi di difesa degli agricoltori". "Qualora non fossero erogati per tempo i contributi per il 2008 e 2009, i consorzi di difesa avrebbero forti difficoltà a pagare i premi alle compagnie assicurative per la campagna in corso, con il possibile blocco degli indennizzi agli agricoltori danneggiati".*

*"Non stiamo chiedendo regali. - hanno detto i dirigenti degli enti consortili **Mariano Pastore** e **Giovanni Ferrara**, presenti alla riunione a Roma - Il Fondo di solidarietà nazionale è uno strumento essenziale di copertura rischi per le imprese del settore, che ha permesso forti risparmi per lo Stato rispetto ai tradizionali interventi creditizi e contributivi".*

Rossana Sparacino

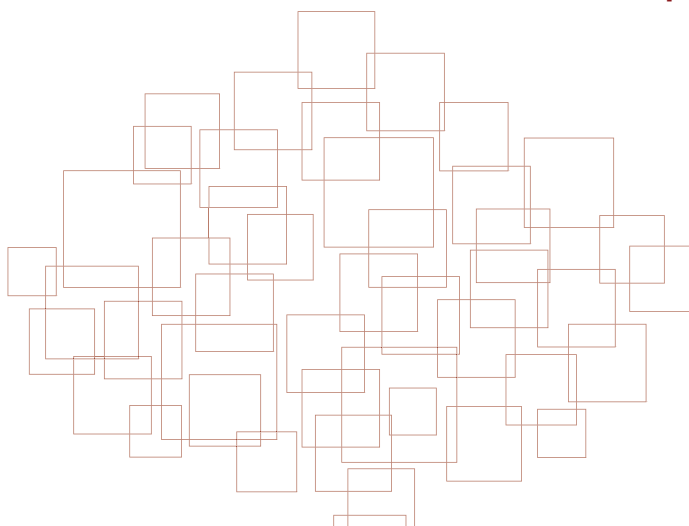
www.fata-assicurazioni.it



FATA
ASSICURAZIONI

Globale Agricoltura

sicurezza a tutto campo



La polizza multirischi per la tua azienda agricola

Innovativa, flessibile, modulare, da costruire sulle esigenze della tua azienda seguendoti in tutte le fasi del processo produttivo: dalla semina alla lavorazione, dalla raccolta alla trasformazione, dallo stoccaggio alla vendita del prodotto. Ed oltre.

Con riguardo alla specificità della **filiera** produttiva (agrituristica, olivicola olearia, ortoflorovivaistica, vitivinicola, zootecnica, ecc.) il tuo consulente Fata ti guiderà nella scelta delle migliori garanzie tra quelle di Responsabilità Civile, Tutela Legale, Incendio, Furto, Elettronica, Infortuni, Malattia ed Assistenza, a tutela del tuo patrimonio.

Moderna nel contenuto, **GAIOLE AGRICOLTURA** si distingue per semplicità e trasparenza, confermando la tradizionale attenzione di **FATA** al mondo agricolo.

FATA
ASSICURAZIONI

CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA, GLOBAL SERVICE CORPORATION E 3I ENGINEERING S.R.L. Incontro sulla produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici



Lo scorso giovedì 24 settembre nella sede ale-
sandrina di Confagricoltura si è tenuta una
conferenza tecnico - informativa sui criteri e le
modalità per incentivare la produzione di energia
elettrica mediante conversione fotovoltaica della
fonte solare.

L'incontro è stato organizzato dalla *Global Service Corporation* di Alessandria, la quale si occupa delle
manutenzioni impiantistiche nella Città del Vati-
cano e da *3i engineering srl*, sempre di Alessandria,
la quale invece si colloca sul mercato come società
di ingegneria che si occupa di progettazione im-
pianti civili ed industriali e di consulenza di dire-
zione nei settori ambiente, qualità, sicurezza nei
luoghi di lavoro, sicurezza antincendio e sicurezza
nei cantieri.

Sono stati illustrati ed approfonditi i contenuti di
un Decreto Ministeriale, quello del 19 febbraio
2007, che introduce appunto i criteri e le modalità
per incentivare la produzione di energia elettrica da
impianti solari fotovoltaici. A fare da relatore è
stato **Massimo Scalia**, Energy Manager della *3i en-
gineering srl*.

All'incontro hanno partecipato tra gli altri il presi-
dente di Confagricoltura Alessandria, **Gian Paolo
Coscia**, ed il direttore, **Valter Parodi**, che hanno
presentato l'iniziativa.

Ha collaborato all'organizzazione il Gruppo Ante-
prima s.r.l. di Alessandria.

Un percorso itinerante della presentazione toc-
cherà tutti gli Uffici Zona di Confagricoltura Ale-
sandrina. Il prossimo incontro si terrà nella Zona di
Casale Monferrato.

Al termine della presentazione è stato offerto un
aperitivo-rinfresco a cura de *La Buvette* di Palazzo
del Monferrato in Via San Lorenzo 21 ad Alessan-
dria, che dal 19 settembre scorso ospita la mostra
"Paglieri. Storia di essenze".



FORAL Formazione commerciale e turistico-alberghiera

Come anticipato sul numero di
giugno, il Foral - Agenzia For-
mativa Territoriale "B. Baro-
nino" di Casale Monferrato istituisce
nell'Anno Formativo 2008/2009 un
progetto di formazione e aggiorna-
mento per addetti ai settori com-
merciali e turistico - alberghiero di 100
ore. Gli allievi potranno frequentare
da una a tre unità dedicate alle
lingue straniere, pertanto la durata
complessiva dell'intervento formativo
dura da un minimo di 60 a un mas-
simo di 100 ore.

Il corso inizierà lunedì 26 ottobre.

Gli obiettivi:

- gestire relazioni con la clientela
- rilevare le caratteristiche arti-
stiche, socio-culturali e geografiche
del territorio
- rilevare le risorse enogastrono-
miche tipiche del territorio
- lavorare in un'ottica di riscoperta
e di rilancio
- scambiare informazioni in lingua
straniera

Confagricoltura Alessandria crede
fermamente in questo tipo di forma-
zione, mirata soprattutto alle
aziende che svolgono attività agritu-
ristica, di vendita diretta e che lavo-
rano con l'estero.

Cristina Bagnasco (tel 0131
43151-2 int. 324) è disponibile
per ulteriori informazioni.

Rossana Sparacino

QUOTE SCONTATE DI ABBONAMENTO PER IL 2010

**CONFAGRICOLTURA
ALESSANDRIA**

offre agli Associati un'eccezionale occasione per abbonarsi a tutte le riviste
delle Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A.

**L'INFORMATORE
AGRARIO**

MAD
macchine agricole domani

**Vita in
CAMPAGNA**

- L'Informatore Agrario** settimanale, 50 numeri + supplementi **72,00 euro** (anziché 91,00 euro)
- MAD Macchine Agricole Domani** mensile, 10 numeri **48,00 euro** (anziché 60,00 euro)
- Vita in Campagna** mensile, 11 numeri + supplementi **34,00 euro** (anziché 40,00 euro)
- Vita in Campagna** mensile + 4 supplementi trimestrali **Vivere la casa in campagna a soli 39,00 euro**

cioè la rivista Vita in Campagna arricchita di 4 supplementi stagionali interamente dedicati alla casa di campagna
con un piccolo sovrapprezzo complessivo annuo di soli 5,00 euro

L'offerta è valida fino al 31 marzo 2010

Tali quote sono valide sia per la sottoscrizione di nuovi abbonamenti che per rinnovi

Abbonandovi direttamente presso i nostri uffici, vi saranno riservate le suddette quote scontate.

Per aderire è sufficiente recarsi presso gli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria.

L'Amministrazione provvederà ad attivare l'abbonamento senza alcun ulteriore costo a vostro carico.

Acconto della domanda unica PAC 2009

Una recente norma comunitaria consente agli Organismi pagatori di erogare un anticipo dei pagamenti richiesti in domanda unica per un importo fino al 70% dell'ammissibile.

L'acconto può essere decretato a partire dal 15 ottobre fino al 30 novembre dell'anno in cui si è presentata la domanda.

L'OPR piemontese ARPEA ha deliberato di pagare questo acconto e si sta accingendo a preparare le liste di liquidazione sulla base

delle quali verrà emanato il decreto di pagamento previsto per la fine del mese di ottobre. I Pagamenti riguarderanno gli interventi che non richiedono la fissazione di un importo a livello nazionale per il quale occorre aspettare il via libera di AGEA Coordinamento. Rientreranno pertanto nell'acconto i pagamenti dei titoli ordinari ed il premio accoppiato a riso e colture proteiche mentre dovrebbero essere esclusi per ora gli accoppiati su pomodoro, frutta a guscio, barba-

bietola e i supplementari ex articolo 69 sia sui seminativi che sulla zootecnia. Anche i titoli speciali, per i quali occorre verificare la consistenza di stalla dell'intero anno solare, non dovrebbero in prima battuta entrare nell'acconto.

L'esclusione riguarderà anche le aziende con pascoli magri non storici per le quali si dovrà attendere l'esito del controllo documentale e di quello in loco.

Roberto Giorgi

Danni da avversità atmosferiche 2008

Sulla Gazzetta Ufficiale 215 del 16 settembre 2009 è stato pubblicato il decreto di riconoscimento del carattere di eccezionalità delle piogge e delle nevicate verificatesi nella nostra Provincia tra il mese di dicembre 2008 e il mese di gennaio 2009.

Potranno essere presentate domande per danni alle infrastrutture (strade interpoderali, e danni a strade gestite da consorzi strade) identificate dalla Provincia e dalla Comunità Montana "Suol D'Aleramo" competente nel territorio dell'acquese, e danni alle strutture agricole e alle scorte aziendali nei seguenti comuni della Provincia di Alessandria:

Acqui Terme, Albera Ligure, Alessandria, Alice Bel Colle, Balzola, Bistagno, Borghetto di Borbera, Bosio, Cabella Ligure, Camino, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Cartosio, Casale M.to, Casaleggio Boiro, Cassine, Castelletto D'Erro, Castelletto Merli, Cavatore, Cella Monte, Cereseto, Cerrina M.to, Coniolo, Gabiano, Grondona, Lu, Merana, Molare, Moncestino, Mongiardino Ligure, Morbello, Morsasco, Murisengo, Olivola, Ottiglio, Ovada, Oviglio, Ozzano M.to, Pareto, Pomaro M.to, Pontestura, Ponti, Ponzano M.to, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca-



forte Ligure, Rocchetta Ligure, Roignano M.to, San Salvatore M.to, Serralunga di Crea, Solonghelo, Spigno M.to, Stazzano, Strevi, Trisobbio, Valenza, Valmacca, Vignole Borbera, Villadeati, Villanova M.to.

I danni alle infrastrutture dovranno essere presentati al Comune di appartenenza entro il 30 ottobre prossimo; la domanda è a disposizione presso i

Comuni interessati.

I danni alle strutture e alle scorte delle aziende agricole dovranno, invece essere presentate con la procedura informatica regionale; la scadenza è sempre quella del 30 ottobre 2009.

In tutti i casi sono esclusi i danni alle colture; il danno lamentato dovrà essere almeno del 30% della produzione lorda vendibile ordinaria del 2008.

Questo Decreto si somma ad altri Decreti già pubblicati e sempre relativi ad eventi calamitosi verificatisi nel corso del 2008, quali la tromba d'aria del 15 agosto 2008 (danni a strutture aziendali e scorte verificatisi in comuni del casalese) e le piogge alluvionali dal 28 maggio al 14 giugno 2008 con danni alle colture nei comuni di Gabiano e Moncestino e danni ad infrastrutture in comuni dell'acquese e casalese.

Le numerose avversità accadute nel corso del 2008 fanno ammontare a parecchi milioni di euro il danno globale; sembra che le disponibilità regionali non siano sufficienti a fare fronte alla totalità dei danni, posto che avranno la priorità i risarcimenti ai danni sulle colture, che sono relativi agli eventi alluvionali che hanno interessato, nel 2008, i territori comunali di Gabiano e Moncestino, per cui le domande sono già state presentate nello scorso mese di febbraio.

Tutte le aziende che comunque hanno da lamentare danni superiori al 30% della produzione lorda vendibile riferiti a strutture e scorte danneggiate dalle piogge e nevicate dello scorso inverno si devono recare con la massima tempestività presso i vari Uffici Zona per la presentazione delle domande.

Marco Visca

GUAZZOTTI s.r.l.
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2000 KI - 047290/01 PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

kiwa



Esercizio e manutenzione impianti termici

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

Al via i pagamenti per le domande agroambientali dello scorso anno

Finalmente tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre sono stati erogati gli anticipi dei premi delle domande agroambientali presentate per la campagna 2008: con un'annata agraria di ritardo rispetto alla sua naturale conclusione, viene liquidato ai beneficiari il 75% del premio legato alle superfici eleggibili. Si è conclusa infatti l'istruttoria delle domande 2008 effettuata da A.R.P.E.A. (l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura) in collaborazione con il CSI Piemonte attraverso la verifica, sul sistema integrato di gestione e controllo (che è la banca dati dei terreni che verifica l'eleggibilità delle superfici e la loro compatibilità con la coltura e la classe di premio correlata) delle dichiarazioni contenute nelle domande. In questi giorni i tecnici stanno verificando ogni situazione, soprattutto quelle legate alle eventuali sospensioni dal pagamento dell'anticipo, dovuto, secondo ARPEA a disallineamenti dell'eleggibilità tra le superfici dichiarate e quelle accertate alla fotointerpretazione oppure a motivi legati a ulteriori verifiche da parte delle Province o delle Comunità montane. Per quanto riguarda l'erogazione del saldo ci si augura che possa essere liquidato entro la fine dell'anno.

Marco Visca

Prorogato il bando per il contributo sui costi di certificazione DOP, IGP, DOC, DOCG e biologico

È stata decisa una proroga per la presentazione delle domande sulla misura 132, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 il cui bando, aperto a fine giugno, è destinato alle aziende agricole che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP, IGP, vini DOC e DOCG e produzioni biologiche) per sostenere i costi di certificazione.

La nuova scadenza è fissata al 31 dicembre 2009 per la trasmissione telematica delle domande (al 15 gennaio 2010 per la presentazione cartacea) e sono già state indicate le scadenze per il 2010 (le do-

mande saranno aperte dal 1 ottobre al 31 dicembre). Il bando, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, è destinato ai produttori agricoli che aderiscono ai sistemi di certificazione DOP, IGP, DOC e DOCG o praticano l'agricoltura biologica: le aziende potranno ricevere un contributo che copre i costi sostenuti per la certificazione (iscrizione ai sistemi di controllo, analisi, verifiche ispettive).

La misura prevede uno stanziamento di poco meno di 4,4 milioni di euro per il 2009 e altrettanti per il 2010.

Rossana Sparacino

Fidejussione - PSR: opportunità tramite la CRAL

Cassa di Risparmio di Alessandria, vista la possibilità di anticipare le somme previste nel PSR 2007-2013 - Misura 112, si propone quale garante attraverso l'emissione di specifica fidejussione come previsto da ARPEA - Piemonte.

L'iniziativa è destinata alle nuove aziende agricole che, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, intendano cogliere l'opportunità di ricevere in anticipo i contributi, per iniziare gli investimenti previsti mantenendo così la propria liquidità.

Caratteristiche:

- Ammontare massimo della

garanzia € 16.500;

- Commissione fissa:

€ 50/annuo;

- Durata: fino alla comunicazione di svincolo da parte di ARPEA.

La documentazione a supporto è la seguente: approvazione della domanda da parte della Provincia; dichiarazione di insediamento; normale documentazione attestante capacità reddituale e patrimoniale; apertura conto corrente in capo al richiedente.

La concessione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia.

R.Sparacino

CCIAA: agevolazioni per la partecipazione a fiere e la formazione del personale

Sono disponibili sul sito della Camera di Commercio di Alessandria i regolamenti per la concessione di contributi a favore delle imprese della provincia, così come modificati dalla Giunta del 4 agosto scorso (www.al.camcom.it - sezione Finanziamenti - Contributi camerali).

Le principali modifiche riguardano il regolamento per la concessione di contributi in conto spese di partecipazione a manifestazioni fieristiche, iniziativa che è stata riservata a tutte le imprese della provincia non operanti nel settore orafa.

Questo nuovo regolamento riguarda fiere che si svolgeranno nel periodo dal 4.8.2009 al 30.6.2010. Sono inoltre cambiati i massimali e le tipologie di spese previste su entrambi i regolamenti.

Per quanto riguarda il regolamento per la concessione dei contributi per la formazione continua del personale delle imprese, è stato modificato l'articolo 3 e pertanto il massimale del contributo camerale è pari ad euro 800,00 per il periodo di validità del regolamento stesso, non più in ragione di anno solare.

Per ulteriori informazioni in merito contattare Cristina Bagnasco in Sede allo 0131 43151-2.

R.S.



EUROCAP
 PREFABBRICHIAMO LE VOSTRE IDEE

Prefabbricati in c.a.



Eurocap S.p.A.

S.S. 31 Loc. Fontanone — 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991 — Fax: +39 0131 233037

info@eurocap.it

Il settore latte ha bisogno dell'accordo sul prezzo e di immediate misure di sostegno



Il 13 ottobre, mentre andiamo in stampa, si apre la trattativa tra allevatori e industriali per la determinazione del prezzo regionale del latte alla stalla e Confagricoltura auspica che le parti sappiano raggiungere un accordo che riconosca almeno i costi e il lavoro che gravano sugli allevatori. Riconoscimento che non c'è stato invece in Lombardia, dove Assolatte e Coldiretti hanno siglato un accordo che stabilisce in 31 centesimi al litro il prezzo del latte nella provincia di Brescia,

per il periodo 1° ottobre 2009-31 marzo 2010.

"Nella nostra regione - spiega Pierangelo Cumino, presidente della sezione latte di Confagricoltura Piemonte - un'intesa di questo tipo non è proponibile, poiché il prezzo pattuito non copre i costi di produzione e non fornisce alcuna garanzia sulla definizione delle partite conferite ai caseifici nei mesi scorsi, per quanto riguarda i prezzi pagati in acconto".

Confagricoltura rileva come un simile accordo, a 31 centesimi al litro, costituisca un precedente pesante nello sviluppo delle trattative con la parte industriale, in quanto non tiene assolutamente conto delle esigenze degli allevatori, fortemente penalizzati dall'aumento dei costi di produzione e dalla flessione dei ricavi delle vendite. Attualmente il latte alla stalla viene pagato in Piemonte tra i 26 e i 30 centesimi il litro (esclusi i premi di qualità), mentre al consumo il latte fresco

di alta qualità raggiunge e supera anche 1,50 euro: un divario che gli allevatori non sono più disposti ad accettare. Un accordo sul prezzo sarebbe un segnale di grande responsabilità per un settore che versa in una crisi totale. Confagricoltura invoca altre misure immediate da varare per il latte, in particolare l'avvio dell'operatività del Fondo previsto dalla legge 33/2009, per alleggerire la situazione finanziaria delle

aziende che hanno acquistato quote, e poi un regime di regolazione delle produzioni e infine risorse finanziarie sufficienti ad attivare interventi di promozione dei consumi e dell'export e di ristrutturazione dei debiti. A queste, segue una serie di misure di prospettiva, che vanno dall'ammodernamento dell'offerta al riequilibrio della catena del valore, attraverso la ridefinizione dei rapporti nella filiera. **R.S.**

Indennità compensativa 2009

L'Assessorato regionale Economia Montana e Foreste ha deciso di escludere dal pagamento dell'Indennità compensativa per le Zone montane (Misura 211 del PSR) per la Campagna 2009 le seguenti colture: Mais da granella, Mais da insilato, erbai, colture oleaginose (colza, Soia e girasole), altri cereali (grano tenero e duro, orzo, farro, segale, triticale) altre colture e colture floricole. Vengono così ridotti i premi alle aziende che nel piano culturale presentano quelle colture.

Marco Visca

Regolarizzazione delle superfici vitate

La Regione Piemonte, tra le varie decisioni volte a dare completa attuazione alle disposizioni della nuova OCM vino (l'Organizzazione Comune di Mercato, in particolare i Regolamenti CE 479/2008 e 555/2008), ha deliberato un'ultima possibilità alla definitiva regolarizzazione di tutte le superfici vitate impiantate in maniera abusiva, ovvero senza disporre dei rispettivi diritti di impianto.

Il provvedimento assunto dalla Regione dispone che tutti i vigneti ad oggi abusivi dovranno essere estirpati o regolarizzati a seconda dell'epoca cui risalgono.

Grazie alle decisioni regionali potranno regolarizzati soltanto i vigneti impiantati abusivamente tra il 1 aprile

1987 fino al 31 agosto 1998.

Per regolarizzare questi impianti occorre presentare alla Provincia competente per territorio, entro il 29 ottobre 2009, un'apposita domanda, corredata in ogni sua parte - compresa l'eventuale dichiarazione dei proprietari (nel caso di vigneti impiantati su terreni affittati) oltre alla copia del documento del richiedente e visure e mappe catastali - e registrare il vigneto tra i terreni condotti nel fascicolo del produttore (l'anagrafe delle aziende agricole).

La Provincia effettuerà l'istruttoria di tutte le domande che prevede, tra gli altri controlli, anche la verifica dell'esistenza del vigneto in data precedente il 31 agosto 1998 attraverso la



lettura delle foto satellitari dell'epoca; tutti i vigneti verranno quindi sopralluogati.

La Provincia, entro il 31 dicembre 2009 dovrà emettere il decreto di regolarizzazione, con il calcolo della sanzione che ciascun richiedente dovrà versare e le relative istruzioni per il versamento. La sanzione è stata fissata in 10.000 euro all'ettaro; è prevista una riduzione a 3.333 euro in caso di pagamento della sanzione entro 60 giorni dall'emissione del

provvedimento di regolarizzazione da parte della Provincia.

Dati i tempi molto ristretti tutti gli interessati sono pregati di rivolgersi con la massima celerità ai tecnici di zona per la preparazione della domanda.

I vigneti impiantati successivamente al 31 agosto 1998, la data in cui la regolamentazione in materia di estirpo e reimpianto dei vigneti era entrata in vigore, dovranno essere estirpati completamente.

Marco Visca

Piano dei controlli per vini a D.O.

Una delle altre novità introdotte dalla nuova Organizzazione di Mercato del settore vitivinicolo è l'avvio del piano dei controlli per tutte le uve e i vini per i quali viene richiesta una Denominazione di Origine.

Come è noto, a seconda delle varie D.O.C. e D.O.C.G. la competenza è della Camera di Commercio - che controllerà le denominazioni, Colli Tortonesi d.o.c., Dolcetto di Ovada d.o.c., Dolcetto di Ovada Superiore d.o.c.g., Gabilano d.o.c., Grignolino del Monferrato Casalese d.o.c., Rubino di Cantavenna d.o.c. e Stevi d.o.c. o di Valoritalia, nuova entità che effettuerà i controlli sulle Denominazioni non controllate dalla Camera di Commercio. Attualmente le procedure sono particolarmente onerose non solo in fatto di costi che ciascun viticoltore deve sostenere, che vengono praticamente raddoppiati qualora le uve vengano vinificate in azienda o addirittura triplicati nel caso del successivo imbottigliamento, ma anche in relazione alle procedure amministrative.

Nei giorni scorsi si è tenuta in Assessorato Regionale una riunione volta a ridurre l'iter amministrativo; dalla riunione è emersa la volontà delle Camere di Commercio di Valoritalia e della Regione Piemonte di procedere alla semplificazione delle pratiche attraverso una stretta collaborazione delle C.C.I.A.A. e di Valoritalia. Nei prossimi giorni questa decisione congiunta dovrebbe essere ratificata.

In ogni caso i nostri tecnici sono a disposizione dei viticoltori per il disbrigo delle pratiche.

Marco Visca e Luca Businaro

Novità in vigore con la nuova OCM Vino

Vi sono nuove "categorie" di prodotti vitivinicoli. Con l'introduzione del Regolamento CE 1234/07 (che ha assorbito il 479/08), dal 1° agosto rimangono invariati i nomi delle categorie:

- **Vino nuovo ancora in fermentazione;**
- **Vino liquoroso;**
- **Vino spumante gassificato;**
- **Vino frizzante;**
- **Vino frizzante gassificato;**
- **Mosto di uve;**
- **Mosto di uve parzialmente fermentato;**
- **Mosto di uve parzialmente fermentato ottenuto con uve appassite**

- **Mosto di uve concentrato;**
- **Mosto di uve concentrato rettificato;**

Subiscono invece **variazioni** le seguenti voci:

- Vino da tavola e vino atto a divenire vino da tavola, che vengono sostituiti dalla categoria **vino**;
- Alle categorie **vino spumante** e **vino spumante di qualità** è stata aggiunta la categoria **vino spumante di qualità di tipo aromatico**, che in precedenza era solo una tipologia interna ai vini spumanti di qualità;
- La ex categoria **vino di uve stramature** viene sdoppiata in **vino ottenuto da uve appassite** e **vino di uve stramature**.

Per quanto riguarda i **registri**, andrebbero annotate le operazioni di aggiunta di **anidride solforosa (SO₂)**: è sufficiente registrarne la effettuazione, senza dover tenere anche un registro di carico e scarico.

Le nuove norme sull'**etichettatura** sono piuttosto complesse e meritano un approfondimento.

Viene introdotto l'obbligo di indicare la "provenienza" per tutti i vini (ovviamente quelli senza D.O.); in precedenza tale informazione era obbligatoria solo per i vini generici (ex vini da tavola) inviati all'estero, mentre ora l'obbligatorietà è stata estesa pure ai vini confezionati che circolano in Italia. Secondo la normativa in vigore l'obbligo della "provenienza" è soddisfatto indicando in etichetta una delle seguenti espressioni: "vino prodotto in Italia", oppure "vino prodotto d'Italia"; la dicitura può anche essere separata, cioè può essere riportata in una parte dell'etichetta la parola "vino" ed in un'altra espressione "prodotto in Italia" o "prodotto d'Italia". La nuova



regola si applica a tutte le categorie di vino, escluse le tre categorie di vino spumante citate in precedenza. Sempre per quanto riguarda i vini generici, è opportuno ricordare che l'indicazione del colore, anche se non obbligatoria, è ammessa; pertanto potremo avere "vino rosso - bianco - rosato".

Le etichette stampate secondo la vecchia normativa possono essere utilizzate fino al 31 dicembre 2010; i vini confezionati con queste etichette possono essere posti in vendita fino ad esaurimento dai produttori e da qualsiasi venditore; l'obbligo di applicare le nuove regole (in vigore dal 1° agosto 2009) sulle etichette decorre dal 1° gennaio 2011.

Vediamo ora l'elenco delle indicazioni obbligatorie (salvo deroghe e norme specifiche di applicazione): categoria del vino, classe del prodotto, nome dell'IGP o della DOP, la provenienza, il titolo alcolometrico effettivo, l'indicazione dell'imbottigliatore o (solo per gli spumanti) il nome del produttore o del venditore, l'indicazione dell'importatore, l'indicazione della tipologia zuccherina, il volume nominale del recipiente, la dicitura "contiene solfiti", l'indicazione del lotto. Da ricordare è che le indicazioni obbligatorie devono figurare nello stesso campo visivo e (novità) devono essere riportate in modo da poter essere lette senza dover girare il recipiente.

In merito alle indicazioni della "classe" (DOP/DOC-DOCG, IGP/IGT), nelle etichette resta obbligatorio indicarle; occorre ricordare che: la classe DOP comprende sia DOC che DOCG, la classe IGP comprende la IGT. Questi nuovi termini possono essere utilizzati in sostituzione o in aggiunta alle vecchie menzioni italiane. L'acronimo VQPRD, invece, è stata soppressa.

Un'altra interessante novità riguarda la possibilità di indicare il nome della varietà e dell'annata nei vini generici. Le varietà che potranno essere indicate saranno: Merlot, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Syrah, Chardonnay, Sauvignon; tali vini saranno comunque soggetti ad alcuni vincoli: dovranno essere vinificati separatamente e mantenuti in recipienti separati; a livello di contabilità di cantina, dovranno essere gestiti separatamente.

Nei prossimi mesi non mancheremo di ritornare sulle novità introdotte dalla nuova OCM vino.

Luca Businaro

Uso alternativo dei sottoprodotti della vinificazione

Con l'emanazione del D.M. n. 5396 del 27/11/2008 sono state definite la modalità di applicazione della misura relativa alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione (fecce e vinacce). Tale decreto prevede per i produttori vitivinicoli un **uso alternativo dei sottoprodotti** purché autorizzato e svolto sotto controllo. In questa prima fase di applicazione della norma (ossia in assenza delle linee guida ministeriali previste dal DM), l'autorizzazione - per l'uso alternativo dei sottoprodotti - è rilasciata dal Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali, previo parere della Regione che riceve le richieste. L'uso dei sottoprodotti può essere:

a) tal quale, ossia tempestivamente

dopo il loro ottenimento; b) qualora il produttore lo ritenga opportuno e coerente con le proprie scelte gestionali, successivamente ad una fase di compostaggio aziendale che, attraverso alcune reazioni chimico-fisiche, ne migliori le caratteristiche ammendanti e fertilizzanti.

I possibili utilizzi dei sottoprodotti possono essere:

- di tipo agronomico, in quanto buona pratica agricola coerente con le necessità ambientali e di salute pubblica, i sottoprodotti devono essere interrati. E' fatto divieto di spandimento dei sottoprodotti:
 - entro 5 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua;
 - sui terreni gelati, innevati e sa-

turati d'acqua; - tra il 15 novembre ed il 15 febbraio di ogni anno, nelle zone designate vulnerabili ai nitrati di origine agricola;

- di tipo energetico:
 - biomassa per alimentare i gestori di impianti di produzione di biogas;
 - biomassa combustibile per alimentare la caldaia di impianti di produzione di energia.

Le fecce, allo stato attuale delle conoscenze, non sono idonee ad un uso energetico.

Gli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria sono a disposizione per fornire la modulistica e l'assistenza per effettuare la comunicazione.

L.B.



Il 13 settembre è mancato

ORESTE PEROSINO

marito della nostra associata Franca Gamba di Villa del Foro. Alla moglie, alla figlia Maura con Luciano e Annalisa, Confagricoltura Alessandria, la Zona di Alessandria e la Redazione de L'Aratro porgono sentite condoglianze.

••••

Il 10 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari



PIERO GHISLIERI

della Cascina Massona di Spinetta Marengo, nostro affezionato associato della Zona di Alessandria.

Alla moglie Clelia, ai figli Maurizio e Paolo con Michela e i piccoli Giulio e Sofia le più sentite condoglianze da Confagricoltura Alessandria, Zona di Alessandria e Redazione de L'Aratro.

••••

Il 4 settembre 2009 è mancata

ANGELA GEMME COSOLA

di Sarezzano. Al marito Davide, al figlio Roberto, alla nuora Rosalia ed ai parenti tutti le più sentite condoglianze da Confagricoltura Alessandria, Zona di Tortona e Redazione de L'Aratro.

••••

Il 18 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE BARZIZZA

di Bassignana. Alla moglie Renza Lenti, nostra associata di Alessandria, alla figlia Enrica con Andrea, al figlio Mauro con Marina e il piccolo Carlo giungano sentite condoglianze da Confagricoltura, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

Il grano: risorsa importante per il nostro territorio



La provincia di Alessandria con circa 40.000 ha coltivati a frumento tenero è la più importante provincia cerealicola d'Italia. Solo il valore della produzione, senza considerare l'indotto, vale alcune decine di milioni di euro. È chiaro quindi che non si tratta di una produzione di nicchia, ma rappresenta, insieme alla viticoltura, l'ossatura fondamentale dell'agricoltura alessandrina.

La produzione di frumento tenero alessandrino è sempre stata molto apprezzata dagli operatori del settore: si riteneva, infatti, che il grano di Alessandria fosse tra i migliori e quindi tra i più ricercati in Italia.

Negli ultimi anni, però, la situazione economica dei cerealicoltori è permeata di una crisi di cui non si vede la fine: i cereali, "commodities" per definizione, sono scarsamente e difficilmente differenziabili, e subiscono fortemente la concorrenza di prodotti a minor prezzo provenienti dall'estero.

"Per la Camera di Commercio di Alessandria è necessario che le produzioni provinciali raggiungano masse critiche omogenee sotto il profilo qualitativo e igienico sanitario per poter nuovamente ricoprire quel ruolo di rilievo occupato nel passato" - afferma **Piero Martinotti**, presidente della C.C.I.A.A. di Alessandria, che prosegue - "La filiera del frumento deve attivarsi in tutti i suoi anelli, dal fronte agricolo a quello dello stoccaggio fino alla trasformazione e l'utilizzazione at-

tuando forme di collaborazione che puntino a valorizzare meglio il prodotto alessandrino".

La valorizzazione del grano raccolto nel nostro territorio è diventato un progetto operativo che, grazie alla C.C.I.A.A. di Alessandria, vede in prima fila Confagricoltura Alessandria e le altre Associazioni Agricole provinciali, le Cooperative e la Provincia di Alessandria.

"Negli ultimi anni il grano provinciale ha subito in modo drammatico le vicissitudini di mercato e andamenti meteorologici sfavorevoli, che hanno compromesso le produzioni di qualità; prezzi bassi, scambi commerciali molto limitati hanno messo i cerealicoltori in ginocchio" - sostiene **Gian Paolo Coscia**, presidente di Confagricoltura Alessandria, che aggiunge - "Il settore oggi privilegia grano prodotto magari all'estero a scapito del nostro, esclusivamente per motivi legati alle quotazioni mercantili".

Al Presidente fa eco il direttore provinciale **Valter Parodi**: "Oggi i nostri coltivatori producono sottocosto. Per la prossima campagna i cerealicoltori potrebbero ridurre la superficie seminata a grano, lasciando incolte vaste aree provinciali. Il danno economico che ne deriverebbe da queste scelte sarebbe incalcolabile: inoltre molto grano 'pulito' verrebbe sostituito da altro grano, proveniente da paesi terzi che potrebbero non garantire gli stessi nostri standard igienico sanitari".

Elaborato un progetto operativo sul cereale

Per Gian Paolo Coscia inoltre "è necessario che gli sforzi degli agricoltori siano rivolti a produzioni di qualità. Corrette pratiche agronomiche e scelte imprenditoriali potranno contribuire a spezzare il pericoloso circolo vizioso nel quale la cerealicoltura provinciale rischia di cadere: prezzi bassi, quindi coltivazioni 'di rapina', cioè produzioni ottenute senza il corretto input di mezzi tecnici (utilizzo di semente certificata, apporti corretti di fertilizzanti, difesa antiparassitaria ove necessaria) con conseguenti scarsi risultati produttivi e qualitativi. Le coltivazioni 'virtuose' e i frumenti apprezzati per il loro contenuto tecnico logico e di sicurezza alimentare devono essere valorizzati dalla filiera".

Il progetto operativo elaborato da Confagricoltura e dalle altre Associazioni Agricole, con il patrocinio della Camera di Commercio, nella prima fase vede impegnati i soggetti agricoli e, in un secondo momento, tutta la filiera del frumento.

Il progetto ha come obiettivo l'attivazione di una filiera del frumento tutta interna alla nostra provincia che, partendo dal seme, possa arrivare al pane e ai tutti i prodotti da forno.

Si opererà quindi su diverse direttrici, e precisamente:

- attività di monitoraggio della qualità del frumento alessandrino, per comprendere qual è la situazione di partenza e per avere un'informazione di base sull'andamento dell'annata cerealicola;

- attività di campo, per verificare l'adattamento delle diverse varietà coltivate ai differenti areali pedoclimatici della provincia e per testare nuove linee ed incroci che potrebbero essere coltivate nei prossimi anni;

- censimento dei principali soggetti a valle della produzione (stocicatori, trasformatori, utilizzatori) presenti nella nostra provincia e definizione delle potenzialità e delle esigenze;

- proposta di accordo di programma tra i vari soggetti della filiera al fine di valorizzare il prodotto locale con sperimentazione di attuazione di contratti di filiera.

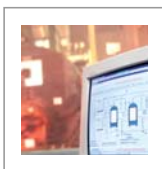
"La C.C.I.A.A. e le Associazioni Agricole credono molto in questo progetto, che ha visto i vertici e i tecnici delle Associazioni e delle Cooperative attivi da parecchi mesi per la definizione delle sue varie articolazioni. Ci attendiamo che tutti gli attori della filiera offrano il loro apporto costruttivo senza il quale non sarà possibile raggiungere questi ambiziosi obiettivi" commenta **Piero Martinotti**.

"Allo stesso modo anche la Provincia intende portare avanti questa iniziativa, che si inserisce bene in un quadro più ampio di programmi dell'assessorato all'agricoltura; in particolare, il punto focale su cui bisogna far leva è la tracciabilità dei prodotti. E il progetto grano va in questa direzione" conclude l'assessore provinciale all'agricoltura **Lino Rava**.

Rossana Sparacino
Marco Visca



Restiani

 energia
in evoluzione


sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader
nella gestione del calore

Restiani spa - Via U. Giordano, 5 - 15100 Alessandria - Tel. 0131 244711 - Fax 0131 218877 - posta@restiani.com - www.restiani.com



Gruppo
ELYO
Italia

Scatta il verde cresce e... diventa maggiorenne!

Riparte il programma di educazione rurale di Agriturist Alessandria "Scatta il verde, vieni in campagna", che quest'anno diventa maggiorenne.

Da ben 18 edizioni infatti Agriturist coinvolge gli istituti scolastici e quindi migliaia di studenti e insegnanti nelle sue proposte formative. Grazie al patrocinio della Provincia di Alessandria, al sostegno della Regione Piemonte e della Centrale del Latte di Alessandria e Asti ed alla collaborazione di Confagricoltura Donna e dell'Anga, "Scatta il verde, vieni in campagna" i percorsi per i bambini delle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori sono stati implementati e migliorati nel corso del tempo, al fine di fornire un pacchetto sempre più appetibile e al passo con le esigenze scolastiche. Per l'anno scolastico 2009 - 2010, l'associazione agrituristica di Confagricoltura propone quattro attività gestite direttamente dalla stessa:

- "Buono come il latte" ossia la visita alla Centrale del Latte di Alessandria e Asti;
- "Al Molino dal chicco alla farina" ovvero la visita al Molino di Castellazzo Bormida;
- "Il Giardino dei Mandorli" cioè la visita al Giardino botanico dei Mandorli di Prasco;
- "Mela... mangio a scuola" consistente nel laboratorio del gusto direttamente in classe con degustazione guidata.

Tutto ciò è contenuto in un libretto che quest'anno è di colore fucsia. Vi è poi un altro opuscolo di colore rosa contenente l'altra parte del progetto di "Scatta il verde, vieni in campagna", ovvero sia le fattorie didattiche degli associati.

Si tratta in altre parole delle attività



organizzate direttamente dalle aziende agricole, ognuna delle quali propone percorsi propri e la cui prenotazione va effettuata direttamente ai titolari delle casine.

Le fattorie didattiche associate in provincia sono ben 26. "Il numero è cresciuto a vista d'occhio nel giro di pochi anni." - asserisce **Rosanna Varese**, presidente provinciale e regionale di Agriturist - *Si pensi ad esempio che nel 2006 erano circa la metà. Il fatto non può che farci piacere e constatare che la multifunzionalità in agricoltura è sempre in crescendo. Gli associati hanno saputo differenziare il loro lavoro, creando delle forme alternative all'agricoltura tradizionalmente intesa.*

A tutti gli studenti sarà distribuita gratuitamente una dispensa, utile strumento di lavoro sul campo e di approfondimento dei temi proposti.

"Come ogni anno a tutti i plessi scolastici della provincia abbiamo inviato in 2700 copie entrambi gli opuscoli. Gli stessi sono disponibili presso l'ufficio di Agriturist di Via Trotti 122 ad Alessandria" afferma **Cristina Bagnasco**, segretaria di Agriturist Alessandria.

"La collaborazione con le istituzioni

per questa iniziativa ormai storica dell'associazione è sempre più fitta." - commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Gian Paolo Coscia** - *Basti pensare che collaboriamo anche a un progetto dell'ente pubblico provinciale e che La Centrale del Latte è nostro referente da diversi anni.*

Il che è atto a migliorare la conoscenza del settore agricolo presso le giovani generazioni, sotto ogni punto di vista. Si vogliono far conoscere i problemi e le difficoltà che l'agricoltura attraversa, così come anche i benefici di una corretta alimentazione ed il rispetto per la natura e l'ambiente.

"Non tutti sanno che basta bere una bella tazza di latte a colazione per arrivare a mezzogiorno senza dover cedere a pericolose tentazioni alimentari di mezza mattinata, dando quindi un taglio netto al consumo giornaliero di calorie." - commenta **Rosanna Varese** - *Una tazza di latte, infatti, apporta circa il 16 per cento della razione giornaliera raccomandata di proteine. Quello che è importante è che la corposità del prodotto ed il suo gusto sapido accentuano il senso di sazietà.*

Rimanendo in tema di alimentazione, Agriturist Alessandria segnala che i prodotti tipici dell'agricoltura italiana sono il tema di un concorso che Agriturist, con il contributo del Ministero delle Politiche agricole, propone a tutte le scuole italiane, da quelle per l'infanzia alle superiori.

L'iniziativa, giunta alla seconda edizione, intende promuovere la conoscenza da parte degli studenti, dello straordinario patrimonio di tradizioni ed eccellenze agroalimentari presente in tutti i territori italiani, e dei riconoscimenti attraverso i quali l'Unione Europea lo tutela: DOP, denominazione d'origine protetta, e IGP.

Il concorso si svolge fra settembre 2009 e marzo 2010. Sono ammessi a partecipare elaborati di ogni genere (temi, ricerche, presentazioni multimediali, opere creative).

Il regolamento del concorso si può richiedere inviando un messaggio alla mail concorso.scuola@agriturist.it oppure si può scaricare dal sito internet di Agriturist www.agriturist.it.

Con le attività di Agriturist tutto ciò è possibile e a portata di bambino.

Rossana Sparacino

FORUM Nazionale 2009

La comunicazione del territorio per lo sviluppo dell'agriturismo

Da lunedì 30 novembre a mercoledì 2 dicembre 2009 si svolgerà in Liguria, a Riomaggiore (La Spezia - Parco Nazionale delle Cinque Terre), il Forum Nazionale dell'Agriturismo 2009, ottavo appuntamento annuale con i dirigenti, i funzionari e gli associati di Agriturist e Confagricoltura.

Il Forum, sulla traccia dei positivi riscontri degli anni passati, costituisce un appuntamento formativo molto importante per quanti intendono perfezionare la propria professionalità imprenditoriale e partecipare all'impegno sindacale di Agriturist a tutela degli interessi delle aziende associate e dell'agriturismo nel suo complesso. A Riomaggiore si parlerà di:

- analisi e tendenze della domanda e dell'offerta di agriturismo;
- identificazione delle risorse del territorio (agricole, enogastronomiche, naturalistiche, paesaggistiche, storico-artistiche, di tradizione popolare ecc.) che sostengono la domanda di turismo e agriturismo;
- stato di salute delle risorse territoriali, loro recupero, tutela e valorizzazione;
- relazioni con le Istituzioni responsabili del governo e della promozione delle risorse territoriali;
- relazioni con gli altri settori dell'offerta turistica;
- comunicazione al mercato, da parte delle aziende agrituristiche, delle attrattive del territorio per incrementare il numero di ospiti.

La formula degli approfondimenti mediante la costituzione di gruppi di lavoro, permetterà a tutti di contribuire allo sviluppo del dibattito.

Le quote di partecipazione al Forum 2009 sono così stabilite:

- sistemazione in camera singola, euro 200 a persona;
- sistemazione in camera doppia euro 160 a persona.

Le quote di cui sopra comprendono:

- il contributo all'organizzazione;
- la partecipazione alle quattro sessioni dei lavori con la relativa documentazione, dal pomeriggio di lunedì 30 novembre alla mattina di mercoledì 2 dicembre 2009;
- i due pernottamenti con prima colazione del 30 novembre e del 1 dicembre. Gli ospiti saranno accolti in piccoli alberghi e B&B di Riomaggiore e dintorni; le riunioni si terranno nella sala del Castello di Riomaggiore e (gruppi di lavoro) in salette disponibili nelle vicinanze.

- cena del 30 novembre, due pasti del 1 dicembre, pranzo del 2 dicembre.

Le adesioni devono essere comunicate al più presto, trasmettendo alla sede centrale di Agriturist a Roma e per conoscenza alla sede provinciale di Agriturist Alessandria, la scheda di iscrizione compilata in tutte le sue parti (essa è disponibile presso la segreteria dell'associazione) insieme alla ricevuta di versamento della quota di partecipazione.

Per ulteriori informazioni contattare **Cristina Bagnasco** allo 0131 43151-2 in sede.

R.S.

Corsi di formazione per operatori di fattorie didattiche

È stato approvato il progetto di formazione degli operatori di fattorie didattiche e i relativi allegati che, insieme alla DGR n. 1-11456 del 25 maggio scorso, completa il quadro di regole sulla formazione degli operatori e sulla gestione dell'elenco delle fattorie didattiche. Precisiamo che il percorso formativo è esclusivamente riservato agli operatori che ancora devono iscriversi all'elenco regionale. Coloro che invece sono già iscritti all'elenco dovranno seguire un corso di perfezionamento che si terrà probabilmente ad aprile del prossimo anno.

1. CORSO BASE (novembre 2009 - febbraio 2010)

Destinatari: n. massimo di 120 operatori di fattorie didattiche interessati ad essere inseriti nell'elenco delle fattorie della Regione Piemonte.

Il corso prevede il rilascio di attestato di formazione a coloro che hanno frequentato almeno il 75% del totale delle ore di corso previste.

2. CORSO DI PERFEZIONAMENTO (ipotesi maggio - giugno 2010)

Destinatari: n. massimo di 100 operatori di fattorie didattiche già inseriti nell'elenco delle fattorie della Regione Piemonte.

Le iscrizioni vanno effettuate entro il 20 ottobre. Il materiale relativo all'iscrizione (reperibile presso i nostri uffici di Agriturist), debitamente compilato, dovrà essere spedito a: Consorzio Prà Catinat - Località Prà Catinat 10060 Fenestrelle (TO) oppure trasmesso via fax al numero 0121.83711.

Per ulteriori informazioni e per iscriversi contattare in sede **Cristina Bagnasco** al numero 0131 43151-2 int. 254.

R.S.



Il Monferrato, tra fiaba e realtà.

Le nostre campagne sono state raccontate all'interno di una piacevole favola dai sapori un po' naïf curata dalle alessandrine **Raffaella Pastore, Roberta e Guendalina Ravazzoni**. "Il cappello di Aleramo" nasce appunto con l'intento di far conoscere ed apprezzare il nostro territorio ai più piccoli, attraverso le immagini e le parole delle autrici nostrane. "Uno strumento molto utile per il marketing territoriale, che ha subito raccolto il favore e la volontà di promozione da parte di Confagricoltura Alessandria" ha affermato il presidente **Gian Paolo Coscia** alla presentazione del libro avvenuta venerdì 2 ottobre a Palazzo del Monferrato in Alessandria. Allo stesso modo il volume, che sarà anche distribuito in 150 copie presso i nostri agriturismi associati al fine di promuovere i nostri luoghi, ha suscitato interesse in modo particolare presso gli enti locali, ottenendo il patrocinio di Ufficio Scolastico Provinciale di Alessandria, Provincia di Alessandria e Città di Alessandria; la sponsorizzazione delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e di Cassa di Risparmio Alessandria; il contributo di diversi enti e imprese che hanno dato lustro alla zona.

R.S.

Confagricoltura partecipa agli eventi di Castellazzo e Valle San Bartolomeo



I week end d'autunno offrono diversi appuntamenti nei paesi della nostra provincia, con esposizioni di prodotti tipici locali. Confagricoltura partecipa spesso alle manifestazioni enogastronomiche con gli stand degli associati e con materiale divulgativo dell'associazione, come avvenuto domenica 4 ottobre alla Festa di Valle San Bartolomeo e alla Sagra della Zucca di Castellazzo Bormida.

Percorsi Confagricoltura per Unire di Alessandria

Calendario a.a. 2009/2010

Come negli anni scorsi, con l'anno accademico 2009/2010 riprende il corso di Confagricoltura Alessandria per l'Università delle Tre Età di Alessandria. Il corso intitolato "Agricoltura Oggi", ideato e gestito direttamente da Confagricoltura Alessandria, ha lo scopo di far conoscere le realtà imprenditoriali associate al nostro Sindacato ai signori iscritti all'Unire.

La visita tipo si svolge il martedì pomeriggio dalle 14 alle 18 presso le stesse aziende agricole: il gruppo di circa 50 persone si reca in pullman da Alessandria dagli associati, visitando i locali, apprezzando le coltivazioni, gli animali, le eventuali attività connesse e soffermandosi anche sugli aspetti di interesse storico-artistico-culturale.

Durante la visita aziendale è possibile che gli associati all'Università delle Tre Età acquistino i generi alimentari prodotti in azienda, come è avvenuto con successo nelle edizioni passate del progetto.

Confagricoltura Alessandria si fa carico dell'organizzazione delle visite e dell'accompagnamento degli associati dell'Unire in azienda. La referente del progetto è l'addetta stampa **Rossana Sparacino**.

Non sono previsti compensi per gli associati, ma si ritiene che sia un buon veicolo di promozione dell'azienda.

Di seguito vi è il calendario delle visite con le aziende che hanno aderito all'iniziativa e che saranno visitate dagli iscritti al corso dell'Unire per l'a.a. 2009/2010. Lo stesso programma è visibile sul nostro sito internet.

Martedì 20 ottobre 2009

Az. Agr. Bragagnolo - Reg. Bagnario, 33 - Strevi
(ref. Silvio Bragagnolo)

Visita guidata dell'azienda vitivinicola produttrice di Passito di Strevi e mostarda d'uva.

Martedì 10 novembre 2009

Az. Agr. Cascina Bigliona - Strada Bigliona, 43 - Terranova
(ref. Antonella Cappa)

Visita guidata dell'azienda di interesse storico produttrice di riso e pioppi.

Martedì 24 novembre 2009

La Colombera - Strada Comunale per Vho, 7 - Tortona
(ref. Elisa Semino)

Visita alle cantine con degustazione guidata di vino Timorasso.

Martedì 15 dicembre 2009

Cantina Sociale di Mantovana - Mantovana di Predosa
(ref. Lorenzo Romano)

Visita alle cantine con descrizione dei macchinari e degustazione dei vini gratuita guidata.

Martedì 16 febbraio 2010

Tenuta Mora - Fraz. Ova - Castelnuovo - Scrivia
(ref. Paolo Barbieri)

Visita a impianto di biogas di nuovissima generazione. Prodotto tipico: granoturco Ottofile Tortonese.

Martedì 16 marzo 2010

Az. Agr. La Pederbona - Via Genova, 2 - Spinetta M.go
(ref. Francesca Capra)

Visita guidata dell'azienda produttrice di latte, in particolare alle stalle. Visione del filmato descrittivo dell'azienda e a seguire merranda.

Martedì 20 aprile 2010

Az. Agr. San Raffaele - Strada di Redabue - Masio
(ref. Elisabetta Doria Lamba)

Azienda produttrice di nocciole, alberi da legno e prato da pascolo. Visita guidata alla grotta, alla chiesa, al giardino e alle cantine. Esterno del castello.

Martedì 18 maggio 2010

Monastero di Casalnoceto Piazza Dante Alighieri, 15 - Casalnoceto
(ref. Angioletta Butti)

Visita allo storico Monastero del 1687, palazzo di interesse culturale e artistico di notevole pregio. Produzione di miele.

Martedì 25 maggio 2010

La Marchesa - Via Gavi, 85 - Novi Ligure
(ref. Tiziano Pelandra)

Visita alle cantine, pranzo in agriturismo, visita ai vigneti di Gavi.

Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA

Donne piemontesi: cresce la natalità, ma la media è sempre di un figlio a testa

Il Piemonte si conferma una delle realtà istituzionali più attente alle politiche dei diritti: nel 2007, le risorse stanziare per garantire le pari opportunità e per la salute delle donne hanno toccato il tetto dei 7,4 milioni di euro, con una alta corrispondenza tra gli obiettivi politici e l'allocazione delle risorse.

Un dato che emerge dal nuovo Bilancio di Genere, il secondo realizzato dalla Regione Piemonte, che nel marzo 2009 ha approvato una legge che ne fa, insieme al Rapporto sulla Condizione Femminile, un'azione di sistema, attraverso la quale l'Ente può valutare non solo le differenti conseguenze del proprio agire su donne e uomini, ma anche restituire alla cittadinanza una lettura del proprio operato, indispensabile ad un esercizio di democrazia sempre più trasparente e maturo.

Una fotografia, curata dall'IRES Piemonte, che evidenzia luci e ombre della società piemontese, in rapporto alle differenze e alle disuguaglianze di genere tra uomini e donne.

La natalità piemontese riprende a crescere, soprattutto grazie all'apporto delle donne straniere, ma anche tra le italiane vi è una ripresa (+ 0,14 rispetto al 2006); preoccupante rimane, però, la soglia del tasso di fertilità fermo all'1,3, al limite della *lowest-low-fertility* (bassissima fertilità) e tra i più bassi d'Europa. Ancora importante il peso degli stereotipi culturali, che influenzano le scelte delle donne e delle famiglie verso una segregazione sia dei percorsi di studio che dei settori economici di attività. D'altra parte l'impegno consistente delle donne nel lavoro di cura, familiare e domestico, ne pregiudica il contributo nella professione e nella società: le donne piemontesi dedicano, infatti, il 20,4% della loro giornata al lavoro familiare, contro il 7,6% degli uomini.

Lavoro non retribuito che ha un peso determinante, in termini quantitativi, sulla minore partecipazione femminile al mercato del lavoro (56,3% di tasso di occupazione femminile, contro il 73,4% degli uomini) e che spiega il maggiore ricorso al part-time delle lavoratrici (24,3%) rispetto ai lavoratori uomini (4,2%). Le donne sono anche le principali utenti dei Centri per l'Impiego (il 54,7% degli iscritti nel 2007) e hanno usufruito della CIG in Deroga per il 59,1%. Se ne conferma, invece, una maggiore presenza nelle attività di formazione professionale (51,3% contro il 48,7% uomini) sia nei corsi tra disoccupati che occupati.

In generale le donne mostrano un livello di istruzione più elevato nonostante, sia in ambito universitario che a livello di governance, resti forte il tetto di cristallo che ne impedisce l'accesso alle posizioni di carriera più prestigiose. Nell'ambito dell'Ente Regione le donne sono l'11,1% dei Consiglieri Regionali, il 40% dei componenti della Giunta Regionale, il 33% dei Dirigenti regionali e il 17% dei componenti dei Consigli di amministrazione delle società partecipate dalla Regione.

Per quanto riguarda le politiche sociali, in cui la ricaduta di genere è particolarmente importante, si evidenziano gli interventi relativi alle vittime di tratta (che all'80% riguardano donne), gli interventi a favore degli anziani, domiciliarità o lungodegenza (che riguardano donne per il 70%) e le risorse destinate alle famiglie e ai servizi per l'infanzia, con un incremento della disponibilità del +2,35% e un totale di 23.121 posti, che coprono circa il 20% della popolazione infantile, sulla strada per raggiungere il 33% previsto dalla strategia di Lisbona.

Tendenzialmente uguale, invece fra donne e uomini, la spesa sanitaria, anche se le donne consumano più prestazioni ambulatoriali (56%) e farmaci in convenzione (52,9%), mentre gli uomini ricorrono di più al Pronto soccorso (51,4%) e alla distribuzione diretta di farmaci (57,1%). Da sottolineare che gli uomini generano una più alta spesa dai ricoveri per patologie legate ai comportamenti e agli stili di vita, come uso di alcool e farmaci.

Tra le peculiarità femminili spicca, infine, ancora una volta, la Cultura per la quale le donne confermano maggiore interesse e partecipazione: sono state nel 2007 il 58,8% dei fruitori delle biblioteche piemontesi e il 56% degli utenti dei musei.

"Da una parte le donne, con una fragilità sociale ed economica ancora alta e molte potenzialità inespresse di fronte a un sistema economico e sociale che mostra di non saperle valorizzare. Dall'altra gli uomini, con i segni di un maggiore disagio giovanile e più difficoltà nel proteggere la propria salute. Queste nuove edizioni del Bilancio di Genere e del Rapporto sulla condizione femminile - dichiara Giuliana Manica, assessore alle Pari Opportunità della Regione - ci segnalano le principali ombre su cui le politiche regionali del Piemonte devono concentrare i propri sforzi per garantire una vita migliore ai propri cittadini, siano essi donne o uomini. Un impegno ancor più prioritario, in questo momento di profonda crisi economica, per non far mancare il sostegno necessario alle fasce più deboli".

Per ulteriori approfondimenti:

www.ires.piemonte.it/bilancioidigenere

www.ires.piemonte.it/rapportocondizionefemminile

www.meltinglab.it

Oscar provinciale del successo a Bartolomeo Bianchi



Domènica 18 ottobre presso il salone congressi del Palazzo Monferrato ad Alessandria si svolgerà la cerimonia di premiazione de "Oscar provinciale del successo 2009", organizzato da Regione Piemonte, Città di Alessandria, Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Camera di Commercio di Alessandria, Palazzo Monferrato e Associazione Culturale Suol d'Aleramo.

Unico premiato, per la sezione innovazione in agricoltura, il nostro membro di Giunta Nazionale di Confagricoltura, responsabile nazionale del Coordinamento dell'Imprenditoria Femminile, già presidente Provinciale dell'Unione Agricoltori di Alessandria, **Bartolomeo Bianchi**.

Congratulazioni vivissime da Confagricoltura Alessandria.

R.S.

RASTELLI

VIA PORCELLANA, 36 Loc. Osterietta (AL)

Tel e Fax 0131-222.392

rastellisnc@alice.it

SEMINATRICE
IN LINEA

GASPARDO



RIPARAZIONE
E VENDITA
MACCHINE
AGRICOLE

RACCOLTA DEI RIFIUTI AGRICOLI

Avvicinandoci alla fine dell'anno, ricordiamo a tutti gli imprenditori agricoli che lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato entro un anno dalla loro produzione: si tratta, come tutti ben sanno, di un obbligo previsto dalla Legge. È però una regola di rispettare anche per evitare riduzioni del contributo PAC e sanzioni sulle domande agroambientali e del PSR. Per una corretta gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività agricola (sacchi dei concimi, confezioni bonificate dei fitofarmaci, oli e batterie ecc.), è indispensabile aderire alla raccolta domiciliare, secondo l'accordo stipulato da tutte le Associazioni con la Provincia di Alessandria, Cadir Lab e la Ditta Grassano.

Si invitano le aziende che non hanno ancora aderito a provvedere al più presto per poter usufruire del servizio nel 2009.

I Tecnici di ogni Zona potranno fornire tutte le informazioni utili circa i costi e le modalità del ritiro.

PER UN SERVIZIO MIGLIORE

Per evitare che si verifichino antipatici disguidi e difficoltà nello smaltimento dei rifiuti agricoli da parte della Ditta Grassano e delle altre Ditte coinvolte al ritiro aziendale, ogni azienda, nel momento in cui viene contattata per l'appuntamento, deve comunicare con la maggiore precisione possibile quale sia il quantitativo da consegnare (quanti sacchi, quale volume viene occupato dall'insieme dei rifiuti); questo passo è fondamentale perché tutti i rifiuti aziendali siano integralmente ritirati. Occorre, inoltre, che i rifiuti siano separati per tipo (contenitori bonificati di fitosanitari in plastica divisi da quelli in alluminio; sacchi di rame divisi dai sacchi di zolfo e divisi dai sacchi del concime), e raccolti in sacchi trasparenti (che possono essere richiesti anche presso i nostri uffici), tranne oli esausti e filtri dell'olio (che devono essere contenuti in fusti) e le batterie e gli pneumatici (che devono essere consegnati sfusi). Il contratto che è stato sottoscritto dalle aziende contiene tutte queste informazioni, che sono della massima importanza perché la raccolta abbia il migliore esito possibile.

Marco Visca



Confai Confederazione Agromeccanici

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE TREBBIATORI E MOTOARATORI

Via Pontida n. 18 - ALESSANDRIA - Tel. 0131.252871

Il listino prezzi al netto di IVA (10%) delle lavorazioni meccanico agricole per conto terzi determinati sulla base dei costi d'esercizio alla data del 5 ottobre 2009, da valere per la provincia di Alessandria per l'anno 2009, è disponibile presso i nostri Uffici Zona e sul nostro sito internet www.confagricolturalessandria.it.

OCCASIONI



- **Cercasi in affitto casa** con terreno minimo 2 ettari in zona di Acqui Terme - Alessandria. Il terreno deve essere idoneo per l'allevamento dei cavalli. Cell. 339/6537230.
- **Vendesi Opel Corsa** diesel 1500 cc; prima immatricolazione 1996 - Euro 2; autocarro per trasporto cose; due posti; revisione agosto 2010; km 164.000. Ottime condizioni. Cell. 329/8046498.
- **Vendesi** in Alessandria, Via Casalcermelli, **alloggio** di mq 90 circa composto da sala, cucina, tinello, una camera e servizi. Possibilità box auto. Gradevole giardino condominiale. Tel. 338 8519491.
- **Vendesi** 1000 metri di tubi da pioggia zincati giuntosferici da metri 6 in ottimo stato. Telefonare ore pasti al numero 0131/362043.
- **Cerco azienda agricola** possibilmente in pianura o collina con coltivazioni intensive o orticole. Possibilità agriturismo. No vigneti o riso. Tel in Redazione allo 0131 43151 int. 325.
- **Cedesi in affitto** circa 100 pertiche di vigneto a Viguzzolo, attualmente condotte con contratto con scadezza inderogabile a novembre 2009. Cell. 338 1750569.
- **Trattore in vendita** marca SAME 90c- cingolato con 2300 ore di lavoro, seminuovo; predisposizione per aggancio la lama anteriore. Telefonare a no. 0131 878407; 331 4114192 o fax 0131 878900.
- **Cerco aratro** con sollevatore fuori solco, per cingolato 60 cavalli. Cerco anche rimorchio ribaltabile, possibilmente omologato. Telefonare a Carlo Gianfelici allo 0131 800191 oppure scrivere a E-mail: carlo.gianfelici@libero.it oppure mandare fax al 0383 366082.
- Privato **cerca** utilizzo commerciale per "Stalla" restaurata totalmente in ambiente storico, centro paese Casalnoceto (AL), attrezzatissima. Ottimo insieme per installare focacceria, pizzeria, panetteria. Si vagliano altre proposte. Eccellenti prospettive economiche. Appartamenti bilocali grandi ammobiliati, posto macchina esterno. www.monasterodicasalnoceto.it
- Casalnoceto (AL) palazzo storico, privato **affitta** 2 bilocali ammobiliati, grandi, completamente ristrutturati. Ingresso indipendente, posto auto esterno. Termoautonomo. Tel. ore pasti 010 877160 oppure 0131 809173 Cell. 334 3030000.
- La ditta Meridiana Foraggi di Sosso Paolo **acquista** balloni di paglia quadrati di buona qualità. Cell. 338 1235614.
- **Vendesi** tenuta agricola nell'agro Carentino - Oviglio da 45 ha con fabbricati e lago artificiale per l'irrigazione. Telefonare allo 0131 252871 orario ufficio.
- **Cedesi** macelleria ben avviata ad Arquata Scrivia sita in centro paese a referenziati. Con ampio locale retrostante uso abitativo. Telefonare al n. 347 2526606 Andrea.
- **Agronomo** con esperienza ultraventennale **offresi come direttore tecnico** in azienda agricola o cooperativa nelle province di Alessandria ed Asti. Telefonare al numero: 335 7230934.
- **Affittasi** a Castelletto Monferrato laghetto artificiale di 90.000 m³ per la pesca anche a gruppi. Cell. 335 5896441.



CONFAGRICOLTURA
ALESSANDRIA
www.confagricolturalessandria.it

**INSIEME,
per dare valore
alla tua IMPRESA**



UNIONFIDI
www.unionfidi.com

Specialisti del Credito

- **garanzie sui finanziamenti**
- **consulenza per le diverse esigenze finanziarie**
- **assistenza nei rapporti bancari**
- **valutazione del merito creditizio dell'impresa**
- **prodotti finanziari dedicati (P.S.R., finanziamenti agevolati)**



Il dr. **Davide Piatti** è a disposizione degli associati su appuntamento (tel. **335.7305613**) presso la Sede di Confagricoltura Alessandria.

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Paolo Castellano	Zona Tortona	Tel 0131 861428
Piero Viscardi	Zona Alessandria	Tel 0131 252945
Luca Businaro	Zona Acqui T. e Ovada	Tel 0144 322243
Giovanni Passioni	Zona Casale Monf.	Tel 0142 452209
Daniela Punta	Zona Novi Ligure	Tel 0143 2633

COME CONTATTARE CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

SEDE CENTRALE

Via Trotti, 122 Alessandria - Tel 0131 43151 - 0131 43152 - Fax 0131 263842
 Email: alessand@confagricoltura.it

Orario sede: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 13.30-17.30 previo appuntamento

UFFICIO ZONA DI ACQUI TERME - OVADA

Via Monteverde, 34 Acqui Terme
 Tel 0144 322243 - Fax 0144 350371

Recapito:

Via Lung'Orba Mazzini, 38 Ovada
 Tel. 0143 86307

Email:

acqui@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 114 Alessandria
 Tel 0131 252945 - Fax 0131 56329

Email:

alessandria@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI CASALE M.TO

Via Guala, 9 Casale Monferrato
 Tel 0142 452209 - Fax 0142 478519

Email: casale@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE

Via P. Isola, 22 Novi Ligure
 Tel 0143 2633 - Fax 0143 320336

Email: novi@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI TORTONA

P.zza Malaspina, 14 Tortona
 Tel 0131 861428 - Fax 0131 821049

Email: tortona@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

Mutua Fima

Società di Mutuo Soccorso

CHE COSA È

Mutua Fima è una Società di Mutuo Soccorso nata per volontà di Confagricoltura per tutelare la salute dei propri associati.

CHE COSA OFFRE

Eroga, da oltre 30 anni, assistenza sanitaria integrativa al Servizio Sanitario Nazionale in caso di malattia ed infortunio in Italia e all'estero in collaborazione con Fata Assicurazioni, Europ Assistance, Gruppo Generali Liquidazioni.

COSA GARANTISCE

Copertura dei ricoveri con o senza intervento chirurgico nelle migliori case di cura italiane fino ad un massimo di € 400.000,00 annui. Copertura delle spese extraospedaliere quali ad esempio ticket del Servizio Sanitario Nazionale, visite ed esami privati, esami privati di alta diagnostica, interventi ambulatoriali fino ad un massimo di € 2.100,00 annui.

CHI SI PUÒ ASSOCIARE

Qualsiasi persona fisica che ne faccia richiesta per sé e per il proprio nucleo familiare.

QUALI VANTAGGI

Detraibilità fiscale del 19% del contributo associativo versato. Impossibilità della Mutua di dare disdetta ai propri soci. Nessuna anticipo di denaro in caso di ricovero nelle case di cura convenzionate con il gruppo GGL. Protezione di tutto il nucleo familiare. Rapporti diretti ed esclusivi con il personale della Mutua. Quote associative competitive rinnovabili annualmente.

Ulteriori informazioni presso gli Uffici Zona.

Le scadenze di... Novembre

★ 10/11/2009

- Invio dei dati statistici alla Provincia per le attività turistiche alberghiere ed extralberghiere
- Imposta di bollo - versamento assegni circolari
- Modello 730

★ 15/11/2009

- Associazioni sportive dilettantistiche: registrazioni contabili
- Fatturazione differita
- Registrazione dei corrispettivi

★ 16/11/2009

- Addizionale comunale e regionale IRPEF
- Capital gain - regime del risparmio amministrato - versamento imposta sostitutiva
- Capital gain - regime del risparmio gestito - versamento imposta sostitutiva in caso di revoca del mandato
- Consolidato nazionale - opzione
- Dichiarazione di intento
- Imposta di fabbricazione e consumo
- Imposta sostitutiva sugli interessi, premi e altri frutti di obbligazioni
- Imposta sugli intrattenimenti
- Imprese di telecomunicazioni - versamento IVA
- Modello Unico SC PF e SP - versamenti
- Ravvedimento omessi versamenti di imposte e ritenute
- Ritenute su avviamento e contributi degli enti pubblici
- Ritenute su polizze vita
- Ritenute su premi e vincite

- Ritenute su prestazioni effettuate nei confronti dei condomini
- Ritenute su provvigioni agenti e indennità cessazione di rapporti
- Ritenute su redditi di capitale
- Ritenute su redditi di lavoro autonomo, abituale, occasionale, diritti d'autore e simili
- Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato
- Versamento IVA mensile e trimestrale

★ 20/11/2009

- Elenchi Intrastat

★ 22/11/2009

- Canone di concessione sugli apparecchi da intrattenimento
- Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento

★ 28/11/2009

- Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento

★ 30/11/2009

- Acquisti intracomunitari - Modello INTRA-12
- Contratti di locazione - Registrazione e versamento
- Imposta di bollo - acconto
- Imposta sulle assicurazioni
- Imposta sulle assicurazioni - acconto
- Modello Unico PF e SP - versamenti
- Modello Unico SC - presentazione e versamenti
- Scheda carburanti - rilevazione chilometri

Ricambi & Accessori VERGANO

Nuovo concessionario di zona

FRANDENT
 LE MACCHINE A LUNGA DURATA

GALFRE



Tutto per la vendemmia



BELLOTA

BAHCO

DOLMAR

COMET

BONDIOLI & PAVESI

rasspe

moreni

FASTER

Località Cittadella, 10 - 15041 Altavilla Monferrato (AL)
 Tel./Fax 0142.926166 - www.verganoferramenta.it
 e.mail: info@verganoferramenta.it



CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA *Da 82 anni al servizio dei produttori agricoli*

Nuovo sistema di separazione serie T



Nuove mietitrebbie serie T

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Via Vecchia Torino, 2 - Ufficio Commerciale - Tel. (0131) 201351 • Ufficio Macchine - Tel. (0131) 201330